



COMUNE DI FERRARA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 26 APRILE 2021

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di I invito, con avviso in data 21/04/2021, n° 49292/2021 si sono oggi riuniti, in videoconferenza, alle ore 15,00 con la Presidenza del Signor POLTRONIERI Lorenzo – Presidente del Consiglio Comunale - i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dalla Signora CAVALLARI Dr.ssa Ornella – Segretario Generale del Comune di Ferrara (Classe 1/A).

CONSIGLIERI: assegnati n° 32 + 1 – in carica n° 32 + 1 – intervenuti n° 33

- | | | |
|---|----------------------------------|-------------------------------|
| 1. FABBRI Alan - SINDACO | | |
| 2. POLTRONIERI Lorenzo – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE | | |
| 3. ARQUA' Rossella | 14. FERRARESI Anna | 25. PERUFFO Paola |
| 4. BARALDI Ilaria | 15. FERRI Caterina | 26. PIGNATTI Catia |
| 5. BERTOLASI Davide | 16. FUSARI Roberta | 27. SAVINI Francesca |
| 6. CAPRINI Luca | 17. GUERZONI Massimiliano | 28. SOFFRITTI Federico |
| 7. CARITA' Francesco, Traspadano | 18. MAGNI Mauro | 29. SOLAROLI Stefano |
| 8. CAVICCHI Giovanni | 19. MANTOVANI Tommaso | 30. VIGNOLO Mauro |
| 9. CHIAPPINI Anna | 20. MARESCA Dario | 31. VINCENZI Marco |
| 10. COLAIACOVO Francesco | 21. MARESCOTTI Deanna | 32. ZIOSI Annalena |
| 11. DALL'ACQUA Maria | 22. MERLI Simone | 33. ZOCCA Benito |
| 12. D'ANDREA Diletta | 23. MINICHIELLO Ciriaco | |
| 13. FELISATTI Fabio | 24. MOSSO Alcide | |

ASSESSORI:

- | | |
|------------------------------|---------------------------|
| 1. BALBONI Alessandro | 6. LODI Nicola |
| 2. COLETTI Cristina | 7. MAGGI Andrea |
| 3. FORNASINI Matteo | 8. KUSIAK Dorota |
| 4. GUERRINI Micol | 9. TRAVAGLI Angela |
| 5. GULINELLI Marco | |

SCRUTATORI NOMINATI: CARITA' – PERUFFO - BERTOLASI

Dichiarata immediatamente
eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4°
comma – del D.Lgs. n° 267/2000

In copia:

Modifica dei provvedimenti C.C. verb. n. 12/78863/2017 del 18/07/2017 e C.C. verb. n. 6/158683/2018 del 28/01/2019 aventi ad oggetto il "Contratto di servizio per la gestione del verde pubblico del Comune di Ferrara" regolante i rapporti tra il Comune medesimo e la Società Ferrara TUA srl.

- Servizio Infrastrutture – Capozzi - Berto
- Ass. Maggi
- Ass. Balboni
- Ragioneria
- Direzione Generale
-

Il Presidente dà la parola agli Ass.ri Maggi e Balboni, che presentano la pratica in oggetto.

Poi dà la parola al Cons. Colaiacovo, che presenta la risoluzione del PD n. 50406/2021 e all'Ass. Balboni, che presenta un emendamento della Giunta Comunale – P.G. n. 50833/2021 – alla risoluzione del PD.

Dichiarata aperta la discussione sulla delibera, sulla risoluzione e sull'emendamento, si hanno gli interventi dei Cons.ri Mantovani, Vincenzi, Zocca, Soffritti, Peruffo e degli Ass.ri Balboni e Maggi.

Per dichiarazione di voto sulla risoluzione e sull'emendamento interviene il Cons. Colaiacovo.

Per dichiarazione di voto sulla delibera intervengono i Cons.ri Maresca e Fusari.

Il resoconto di quanto sopra è riportato nel verbale di questa stessa seduta cui si rinvia.

Quindi il Presidente pone in votazione il seguente l'emendamento P.G. n. 50833/2021:

Sostituire la parte seguente a "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta" con:

- avviare un Percorso Partecipativo tra l'Amministrazione Comunale e le associazioni ambientaliste al fine di studiare ed elaborare le modalità di istituzione del Garante del Verde e le relative competenze, come già anticipato e annunciato dall'Assessore Balboni nel corso della Commissione Consiliare di Controllo del 14 aprile 2021 e già tema di confronto all'interno del Tavolo Verde.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati accertati con l'assistenza degli scrutatori:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 32

CONSIGLIERI VOTANTI: N° 32

VOTI FAVOREVOLI: N° 32 (Cons.ri Fabbri, Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Savini, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Peruffo, Soffritti, Baraldi, Bertolasi, Chiappini, Colaiacovo, Dall'Acqua, Marescotti, Merli, Vignolo, Maresca, Fusari, Mantovani, Ferraresi)

VOTI CONTRARI: N° --

ASTENUTI: N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama **approvato** l'emendamento.

Quindi il Presidente pone in votazione la seguente risoluzione P.G. n. 50406/2021 del Gruppo PD, così come emendata:

PREMESSO CHE

a seguito della petizione lanciata l'8 luglio 2020 dalla Rete per la Giustizia Climatica, è stato attivato un Tavolo Verde di coprogettazione, per migliorare i contenuti del "Contratto di Servizio per la gestione del verde pubblico del Comune di Ferrara", regolante i rapporti tra il Comune medesimo e la società " Ferrara T.U.A. S.R.L.;

il percorso partecipativo iniziato il 4 novembre 2020 ha prodotto la revisione del Contratto di Servizio e un nuovo documento tecnico;

CONSIDERATO CHE

la RGC esprimendo soddisfazione per le modifiche apportate al Contratto di Servizio, ha manifestato il desiderio di partecipare al monitoraggio dell'attuazione di quanto condiviso;

la RGC ha voluto riportare in un Memorandum, temi sviluppati negli incontri partecipativi, come spunto per ulteriori miglioramenti nella gestione del verde urbano, in una ottica di maggiore sostenibilità;

in sede di presentazione della delibera, nella seduta della Commissione di Controllo del 14 aprile u.s., l'Assessore Balboni ha letto il Memorandum stilato dalla RGC;

VALUTATO CHE

l'applicazione puntuale del Contratto di Servizio, rappresenta il vero senso e il successo del percorso partecipativo;

ci sono azioni contenute nel Contratto di servizio e nelle schede tecniche allegate le cui corrette modalità di esecuzione, rappresentano il cuore della gestione del verde urbano in modo sostenibile e per il rilievo che rivestono richiedono un puntuale controllo sul loro corretto svolgimento, come ad esempio il tema della pulizia delle aree prima delle operazioni di sfalcio, l'abbattimento di alberi o l'annoso problema delle patate, l'applicazione dei criteri minimi ambientali, il compostaggio dei residui organici;

RITENUTO CHE

sia opportuno sottoporre il Contratto di Servizio per la gestione del verde pubblico, regolante i rapporti tra il Comune di Ferrara e la società Ferrara T.U.A. S.R.L., ad un regolare controllo sul rispetto degli impegni contrattuali assunti, sia sotto l'aspetto quantitativo che sotto l'aspetto qualitativo degli interventi sul verde pubblico;

in questa funzione di controllo, per andare in continuità con la modalità partecipativa dei cittadini alla gestione della Cosa Pubblica, è utile coinvolgere la RGC e altre associazioni ambientaliste;

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad avviare un Percorso Partecipativo tra l'Amministrazione Comunale e le associazioni ambientaliste al fine di studiare ed elaborare le modalità di istituzione del Garante del Verde e le relative competenze, come già anticipato e annunciato dall'Assessore Balboni nel corso della Commissione Consiliare di Controllo del 14 aprile 2021 e già tema di confronto all'interno del Tavolo Verde.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati accertati con l'assistenza degli scrutatori:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 32

CONSIGLIERI VOTANTI: N° 32

VOTI FAVOREVOLI: N° 32 (Cons.ri Fabbri, Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Savini, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Peruffo, Soffritti, Baraldi, Bertolasi, Chiappini, Colaiacovo, Dall'Acqua, Marescotti, Merli, Vignolo, Maresca, Fusari, Mantovani, Ferraresi)

VOTI CONTRARI: N° --

ASTENUTI: N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la risoluzione così come emendata.

Quindi il Presidente pone in votazione il seguente schema di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del 18 luglio 2017, n. 12/78863/17, in data 6 marzo 2018 è stato sottoscritto il Contratto di Servizio con il quale il Comune di Ferrara affidava alla società "Ferrara TUA s.r.l." la gestione del Servizio Verde Pubblico del Comune, della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e degli impianti di proprietà comunale e strumentali all'esercizio dei servizi medesimi e della realizzazione di nuove opere;
- che la durata dell'affidamento di cui sopra, a norma dell'art. 2 del Contratto di Servizio era stata fissata in anni 3 (tre) a partire dal 18 settembre 2017, sino, quindi, al 17.09.2020;
- che con successivo provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 158683/18 nella seduta del 28.01.2019 – verbale n. 6, dichiarato immediatamente eseguibile, -

veniva approvata la modifica del Contratto di Servizio sopracitato, attraverso la specifica approvazione di un addendum contrattuale che prevedeva anche il prolungamento della scadenza al 31 dicembre 2030;

– che con provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 23619/20 nella seduta del 16.03.2020 – verbale n. 5, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato ed integrato il DUP 2020/2024 e relativi allegati;

RICORDATO:

– che in data 29 luglio 2002 è stata affidata alla società AGEA SpA per la durata di anni 15 la gestione del Verde Pubblico Comunale;

– che a seguito di fusione per incorporazione in data 14 dicembre 2004 la società Hera SpA subentrava ad AGEA SpA nella titolarità dei contratti tra i quali quello relativo alla gestione del Verde Pubblico Comunale;

– che nel 2007 il Comune di Ferrara ha autorizzato HERA SpA a cedere ad AMSEFC SpA il ramo d'azienda correlato al contratto di servizio relativo alla gestione del Verde Pubblico del 2002;

– che la cessione del ramo d'azienda è avvenuta in data 26 novembre 2007;

– che dal 2015 le società AMSEFC SpA e FERRARA T.U.A. – Traffico Urbano Autoparking SpA si sono fuse dando origine ad una nuova società denominata FERRARA TUA Srl la quale, senza soluzione di continuità è subentrata in tutte le obbligazioni attive e passive delle due società fuse, tra le quali il Contratto di Servizio sopra richiamato;

– che in data 18 luglio 2017 veniva approvato l'affidamento *in house* alla società FERRARA TUA Srl del Servizio per la gestione del Verde Pubblico per ulteriori anni 3 anni dal 18 settembre 2017 al 17 settembre 2020;

– che in data 6 marzo 2018 veniva formalmente sottoscritto il Contratto di Servizio;

– che in data 28 gennaio 2019 veniva ulteriormente modificata la durata dell'affidamento *in house* prorogando la scadenza del Contratto di Servizio dal 18 settembre 2020 al 31 dicembre 2030 senza modificare le pattuizioni contrattuali in essere per la gestione ordinaria e straordinaria a fronte della programmazione di investimenti legati al "*censimento, indagini di stabilità, abbattimenti e reimpianti del patrimonio arboreo, interventi su parchi e giardini con sostituzione di giochi e panchine*";

CONSIDERATO:

- che il Documento Unico di Programmazione 2020/2024 approvato con atto di C.C. Verb. 5 Prot. Gen 23619/2020 seduta del 16/03/2020, nel declinare le importanti dodici sfide di mandato contenute nelle Linee programmatiche quinquennali individua, in coerenza con tali indirizzi, i principali Programmi strategici del Comune da perseguire e realizzare nel corso del periodo residuo di mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica;

DATO ATTO:

- che specificatamente il Programma Strategico 10.1 " IL VERDE COME RISORSA", nel declinare le priorità all'attenzione dell'amministrazione, individua nella cura delle aree verdi e nel miglioramento del livello di manutenzione delle stesse gli asset strategici per valorizzare il territorio e il patrimonio Verde, con l'obiettivo di promuovere la

trasformazione di parchi e giardini in luoghi di aggregazione e socialità attraverso una corretta pianificazione, progettazione e gestione e degli spazi verdi;

- che nello specifico il Progetto Operativo 10.1.1 "FAVORIRE IL DECORO DELLE AREE VERDI" indica espressamente la necessità di rivedere il contratto di servizio per la gestione del verde pubblico con l'obiettivo di elevare gli standard di qualità previsti e di garantire la sicurezza degli alberi posti a dimora nelle aree pubbliche;

- che il programma Strategico 11.2 "ORGANISMI PARTECIPATI: IL GOVERNO DEL TERRITORIO" individua tra le priorità alle quali dar corso già dall'esercizio 2020, l'avvio di un percorso volto ad addivenire alla revisione del Contratto di Servizio per la gestione del Verde pubblico, finalizzato ad una verifica della sostenibilità organizzativa e finanziaria delle attuali modalità di gestione del servizio

EVIDENZIATO che per addivenire alla revisione del Contratto di Servizio per la gestione del Verde Pubblico, recependo quindi gli indirizzi strategici definiti nel programma di mandato, l'amministrazione comunale ha promosso un percorso partecipativo sperimentale che ha visto coinvolti il Comune Stesso, Ferrara Tua e la Rete Giustizia climatica di Ferrara e che ha avuto come obiettivo primario il miglioramento del Contratto di servizio attraverso l'analisi critica dei contenuti del contratto stesso attraverso una significativa rielaborazione dei contenuti tecnici e operativi della documentazione contrattuale;

SOTTOLINEATO:

- che la Rete per la Giustizia Climatica di Ferrara (nata nel marzo 2020 dall'unione di 16 movimenti e associazioni locali che si preoccupano di promuovere benessere e salute personale e sociale, attraverso la tutela dell'ambiente che ci circonda), spinta dall'urgenza e dalla gravità dell'emergenza climatica e per fornire il proprio significativo supporto al miglioramento ambientale, si è riunita per elaborare una proposta di azione comune volta a risvegliare le coscienze, non solo dei cittadini, ma anche degli amministratori della città;

- che la Rete per la Giustizia Climatica in data 17 giugno 2020 ha lanciato un "Appello al Sindaco e alla Città' per la Riconversione Ecologica, quest'ultima individuata sia come lo strumento da adottare per gli interventi per la ripresa della città e far ripartire l'economia, sia come l'unica strada che ci permetta di evitare nuove catastrofi umanitarie, sanitarie, economiche e climatiche; con la piena consapevolezza che la grande sfida futura sarà quella di sviluppare nuove modalità di vivere, alimentarsi, consumare e produrre, proteggendo il Pianeta, i suoi ecosistemi, la sua biodiversità;

DATO ATTO:

- che la città di Ferrara ha dichiarato l'emergenza climatica nel luglio 2019 e sempre nel 2019 ha adottato il PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima con il quale sono state pianificate le azioni per raggiungere gli obiettivi fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia: **azioni di mitigazione** delle emissioni di CO₂, per una riduzione delle emissioni di anidride carbonica al 2030 del**41,8%**; e **azioni di adattamento** ai cambiamenti climatici, che rispondono ai rischi climatici specifici del territorio: aumento delle temperature, diminuzione dei fenomeni piovosi e aumento degli eventi climatici estremi.) e il PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di medio-lungo);

- che il PUMS, in particolare, proprio alla luce dei principi basilari che allo stesso sottendono, opera una significativa modifica nel processo di pianificazione, seguendo un approccio trasparente e partecipativo che prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini e di altri portatori di interesse fin dall'inizio del suo processo di definizione;

- che per stimolare azioni concrete nella direzione degli impegni presi con i due Piani sopra indicati, l'8 luglio 2020 la Rete per la Giustizia Climatica ha presentato tre petizioni sostenute da oltre 3000 firme su tre tematiche: trasparenza/partecipazione, mobilità sostenibile, riforestazione;
- che la prima petizione: "Agenda lavoro per la riconversione ecologica della città di Ferrara" propone un percorso di ascolto, informazione e co-progettazione tra la Rete per la Giustizia Climatica e la Pubblica Amministrazione per il raggiungimento entro il termine del mandato sindacale (2024) di alcuni obiettivi ritenuti prioritari;
- che il percorso di co-progettazione prevede che la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche superi il ruolo consultivo;

RICORDATO che il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle associazioni nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative si inserisce all'interno della cornice delineata dalla L.R. 15/18 (GU n.7 del 16-2-2019) :

1. rafforza in primo luogo l'ente, contribuendo a rinnovare l'azione amministrativa e ad indirizzare le scelte pubbliche;
2. rinsalda il senso di appartenenza "del cittadino alla comunità",
3. favorisce l'impegno delle persone nella cura dei beni comuni quali il territorio, l'ambiente, i servizi pubblici e le infrastrutture;
4. accresce il livello di affidabilità e di credibilità delle istituzioni senza che questo comporti una delega del potere decisionale;

DATO ATTO:

- che l'Amministrazione Comunale, nella figura dell'Assessore all'Ambiente Alessandro Balboni, a seguito della petizione promossa dalla Rete per la Giustizia Climatica, ha promosso un primo percorso partecipativo che coinvolgesse la Rete, proponendo un Tavolo Verde di co-progettazione per migliorare i contenuti del Contratto di Servizio tra Amministrazione comunale e Ferrara Tua per la gestione del verde pubblico, al fine di renderlo aderente ai bisogni di tutela del patrimonio verde della città;
- che a seguito di tale proposta è stato avviato un confronto tra l'Amministrazione e i rappresentanti della Rete, anche in assemblea pubblica in data 4 novembre 2020, al fine di elaborare una modalità di coinvolgimento e di cooperazione tra le parti che potesse rispondere alle esigenze di pubblicità, trasparenza e correttezza del percorso partecipato;
- che il confronto attivato nell'ambito del processo di revisione del Contratto di Servizio, si è rivelato una buona occasione di partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative della città, nell'ambito del quale La Rete per la Giustizia Climatica si è impegnata nel sostenere la tutela e l'implementazione del Verde pubblico come valore superiore che deve ispirare la buona amministrazione: migliorare e curare il Verde ha ricadute importanti sulla salute e sul benessere dei cittadini;
- che la Rete ha proposto aspetti di miglioramento nel contratto di servizio e nelle schede tecniche, seguendo le linee guida del Comitato ministeriale per lo Sviluppo del Verde Pubblico e il decreto 10 marzo 2020 "Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico", norme a tutela della biodiversità e il patrimonio verde;
- che la Rete ha rivolto un'attenzione particolare non solo alla sostenibilità ambientale (corretta progettazione di nuovi impianti di forestazione urbana, potature rispettose delle piante, compostaggio del materiale di risulta, sfalci previa bonifica dei rifiuti) ma ha contribuito anche a connotare meglio le priorità che il contratto deve prevedere per essere efficace;

EVIDENZIATO che in esito al percorso partecipativo iniziato il 4 novembre 2020 è stato prodotto uno Schema revisionato di Contratto di Servizio ed un Nuovo Documento Tecnico che in coerenza anche con gli indirizzi strategici declinati nel Documento Unico di Programmazione 2020/2024, in particolare, prevedono:

- il miglioramento del livello di monitoraggio del patrimonio verde della città da attuare attraverso il completamento del censimento del verde che a sua volta consentirà una più adeguata programmazione degli interventi nel rispetto dei nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti dai Decreti ministeriali del marzo 2020;
- la garanzia di massima nella trasparenza nella gestione e cura del verde anche attraverso la creazione di un portale web del Verde comunale;
- un potenziamento del livello di controllo della gestione e della cura del verde pubblico, da attuare attraverso una definizione precisa di mansioni e responsabilità e la formazione continua degli operatori coinvolti;
- nuove modalità operative più rispettose del bene "verde pubblico" presente sul territorio da attuarsi mediante azioni concrete, soprattutto di controllo;
- un significativo incremento delle risorse e degli investimenti per garantire elevati standard di qualità del servizio;

RICORDATO: che tale revisione viene ad inserirsi nell'ambito del contratto in corso di validità e che giungerà a scadenza il 31/12/2030 secondo il modello dell'"in house providing", con la Società Ferrara TUA;

RICHIAMATI:

- gli artt. 5 e 192 del D.Lg.vo 18/04/2016, n. 50 (cosiddetto "Codice degli appalti") in materia di affidamenti in house;
- gli artt. 2, comma 1 lett. o), e 16 del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 (cosiddetto "Testo Unico delle Partecipate") in materia di società ed affidamenti in house;

PRECISATO che le risorse finanziarie di cui al contratto in parola sono previste e trovano copertura finanziaria nell'ambito degli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2021/2023, parte corrente e parte investimenti approvato con delibera di Consiglio Comunale del 24/03/2021 - n. 21543/2021 - immediatamente eseguibile - pubblicata Albo Pretorio dal 25/03/2021 al 08/04/2021;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Infrastrutture, Decoro, Manutenzione Urbana e Verde e alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

SENTITE la Giunta Comunale e la Commissione Consiliare di Controllo sui Servizi Pubblici Locali;

DELIBERA

- di **APPROVARE**, per le motivazioni riportate in parte narrativa, la modifica al Contratto di Servizio sottoscritto in data 6 marzo 2018, relativo all'affidamento alla società "Ferrara TUA s.r.l." della gestione del "Servizio Verde Pubblico del Comune, della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e degli impianti di proprietà comunale e strumentali

all'esercizio dei servizi medesimi e della realizzazione di nuove opere" come da allegati (schema di Contratto e Schede tecniche) parti integranti e sostanziali al presente atto;

- di **PRENDERE ATTO** della piena disponibilità dichiarata dalla Rete Giustizia Climatica a continuare per il futuro a collaborare con il Comune di Ferrara allo scopo di fornire il proprio supporto consolidando così una significativa prassi di democrazia partecipativa;

- di **DARE ATTO** che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Luca Capozzi, Dirigente del Servizio Infrastrutture, Decoro, Manutenzione Urbana e Verde e di delegarlo al compimento di tutti gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di servizio allegato al presente atto parte integrante e sostanziale;

- di **PROVVEDERE** alla pubblicazione, del nuovo contratto di Servizio una volta sottoscritto nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente".

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati accertati con l'assistenza degli scrutatori:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 32

CONSIGLIERI VOTANTI: N° 32

VOTI FAVOREVOLI: N° 32 (Cons.ri Fabbri, Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso, Pignatti, Savini, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità, Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Peruffo, Soffritti, Baraldi, Bertolasi, Chiappini, Colaiacovo, Dall'Acqua, Marescotti, Merli, Vignolo, Maresca, Fusari, Mantovani, Ferraresi)

VOTI CONTRARI: N° --

ASTENUTI: N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione.

Quindi il Presidente propone al Consiglio di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000, motivata dalla necessità di dare applicazione al nuovo contratto di servizio per la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico del Comune di Ferrara, dei beni, degli impianti di proprietà comunale.

La votazione, effettuata in forma palese per appello nominale stante lo svolgimento della seduta in videoconferenza, dà i seguenti risultati accertati con l'assistenza degli scrutatori:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 32

CONSIGLIERI VOTANTI: N° 32

VOTI FAVOREVOLI: N° 23 (Cons.ri Fabbri, Poltronieri, Arquà, Caprini, Cavicchi, Felisatti, Magni, Minichiello, Mosso,

Seduta del 26 APRILE 2021

P.G. n. 38341/2021 C.C.

Pignatti, Savini, Solaroli, Ziosi, Zocca, Carità,
Guerzoni, Vincenzi, D'Andrea, Peruffo, Soffritti,
Fusari, Mantovani, Ferraresi)

VOTI CONTRARI:

N° --

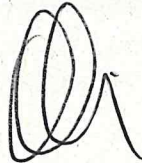
ASTENUTI:

N° 9 (Cons.ri Baraldi, Bertolasi, Chiappini, Colaiacovo,
Marescotti, Merli, Dall'Acqua, Vignolo, Maresca)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama **approvata**
l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

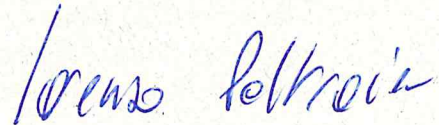
IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Ornella Cavallari



**IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

Lorenzo Poltronieri



ALLEGATO A DELIBERA C.C. P.G. 38341/2021

COMUNE DI FERRARA

Prot. Gen.le _

**CONTRATTO DI SERVIZIO
TRA COMUNE DI FERRARA E LA SOCIETA' "FERRARA
T.U.A. S.R.L." PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO
DEL COMUNE DI FERRARA**

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge

TRA

il **COMUNE DI FERRARA**, con sede in Ferrara, Piazza Municipale n. 2, (codice fiscale 00297110389), che interviene nella persona dell'ing. Luca Capozzi, in qualità di Dirigente del Servizio Infrastrutture Decoro, Manutenzione Urbana e Verde, in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n° 78863/17 del 18/07/2017 esecutiva ai sensi di legge (di seguito denominato Comune),

E

la Società **"FERRARA T.U.A. S.R.L."** con sede legale in Ferrara, Via Borso, 1, iscritta al registro delle imprese di Ferrara sezione ordinaria in data 28/12/2015 al n. FE-214063, codice fiscale/partita IVA 01964880387, rappresentata dal sig. Luca Cimarelli in qualità di Legale Rappresentante (di seguito denominata Società).

PREMESSO

- con propria delibera del 24/07/2000, n.25803 è stata disposta la trasformazione dell'Azienda Speciale AGEA in Società per Azioni, secondo le procedure e con le modalità previste all'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, di cui il Comune può restare socio unico per due anni dalla data di detta trasformazione;
- che la trasformazione in SpA è formalmente avvenuta in data 02/11/2000;
- che AGEA SpA, ha conservato tutti i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione ed è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi dell'azienda Speciale AGEA;
- che, in specifico, AGEA SpA gestisce per affidamento diretto del Comune. il Servizio Verde Pubblico, riguardante in particolare la manutenzione e l'incremento del verde e del patrimonio arboreo pubblico;

CONSIDERATO:

- che il Comune e AGEA SpA hanno convenuto di regolare i loro reciproci rapporti, inerenti i servizi affidati in gestione alla Società, con specifici contratti di servizio, con l'obiettivo di garantire l'autonomia gestionale della Società medesima, insieme al perseguimento delle

finalità dell'Ente;

- che il Servizio Verde Pubblico è passato da AGEA SpA a AMSEFC SpA;

- che AMSEFC SpA si è trasformata in FERRARA T.U.A.;

- che la Società "AMSEFC Spa" costituisce il mezzo per il tramite del quale il Comune esercita il Servizio Verde Pubblico al quali è tenuto per legge;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale del 14 gennaio 2013, n. 13/95285, è stato approvato il "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni", in ossequio all'art. 3, comma 2, del D.L. n. 174/2012, che, al Capo V, stabilisce forme di controllo sugli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 giugno 2014, n. 8/53472, si è provveduto alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni prevedendo, al punto 4), la trasmissione di appositi report informativi;

tutto ciò premesso e ratificato come parte integrante e sostanziale del presente atto

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1 - Oggetto del contratto di servizio

1. Oggetto del presente contratto è la regolazione e la disciplina dei rapporti e delle obbligazioni reciproche tra il Comune e la Società conseguenti all'affidamento alla Società stessa della gestione del Servizio Verde Pubblico del Comune, della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e degli impianti di proprietà comunale e strumentali all'esercizio dei servizi medesimi e della realizzazione di nuove opere.

2. L'affidamento del Servizio Verde Pubblico del Comune è concesso alla Società facendo ricorso all'"*in house providing*", in virtù del fatto che la Società "FERRARA T.U.A Srl" è una Società a totale capitale pubblico nei confronti della quale il Comune è in grado di esercitare un "controllo analogo" a quello che esercita verso i propri servizi.

3. Il Comune potrà affidare alla Società ulteriori servizi, connessi o complementari all'oggetto del presente contratto, anche se temporanei, alle condizioni che saranno definite dalle Parti con appositi disciplinari.

Art. 2 - Durata

1. L'affidamento della gestione del Servizio Verde Pubblico ha la durata a partire dal 18.09.2017 sino al 31/12/2030, fatte salve le ipotesi di anticipata risoluzione di cui al successivo art. 19. L'eventuale rinnovo, se consentito dalle norme, sarà subordinato ad espresso accordo tra le Parti.

2. Alla scadenza del presente contratto, si applicheranno le disposizioni

di cui all'art. 22.

3. La Società è tenuta a garantire, alle condizioni al tempo in essere, la continuità della gestione fino al subentro dell'eventuale nuovo affidatario.

Art. 3 - Descrizione dei servizi

1. Per gestione ordinaria si intendono tutte le prestazioni tecniche ed amministrative per mezzo delle quali si assicura la continuità e la costante affidabilità ed efficienza del servizio, avvalendosi delle adeguate tecnologie ed eseguendo la manutenzione ordinaria, i controlli programmati periodici, i collaudi, gli interventi conservativi, dettati dalla vigente legislazione e dalle norme di buona tecnica;

2. La Società si impegna pertanto ad eseguire, in autonoma responsabilità gestionale, tutte le attività inerenti e conseguenti alla gestione ordinaria del servizio conformandosi alle norme di legislazione ambientale e nel pieno rispetto dei Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde (decreto 10 marzo 2020) ed in particolare a provvedere alle attività analiticamente definite nell'allegata scheda tecnica, che fa parte integrante del presenta Contratto, tra le quali si cita a titolo esemplificativo:

- a) manutenzione ordinaria del verde (anche di pertinenza stradale), da intendersi come tutti i lavori che vengono effettuati, per garantire la sicurezza e l'aspetto estetico e funzionale del verde, compresa la potatura di essenze ornamentali;
- b) la fornitura di essenze ornamentali da impiegare negli addobbi manifestazioni pubbliche patrocinate dall'amministrazione comunale, assicurandone anche il trasporto;
- c) la direzione dei lavori relativi alla manutenzione del verde effettuata da ditte esterne;
- d) la manutenzione degli arredi esistenti su aree verdi comunali e scuole comunali, e nuove attrezzature che verranno consegnate dal Comune con apposito verbale o installate dalla Società per conto del Comune
- e) la valutazione dei danni attraverso un accurato e costante controllo della qualità dei lavori svolti, individuazione delle responsabilità e cura delle pratiche e procedure per il risarcimento dei danni arrecati al patrimonio del verde attraverso l'applicazione puntuale delle sanzioni previste.
- f) il sostegno alla promozione di attività e progetti di educazione ambientale e di ricerca (a favore della sviluppo della biodiversità) con il coinvolgimento di università quali UNIFE e dell'Istituto F.lli Navarra, l'informazione e condivisione delle attività di manutenzione ordinaria (oltre che straordinaria) in aree sensibili, tramite Comunicati stampa, Conferenze stampa, incontri con

rappresentanti di gruppi di ascolto e organizzazioni ambientaliste, personale docente per gli interventi da svolgere all'interno dei giardini scolastici; attività di educazione ambientale specifica per gli istituti scolastici di vario livello in ambito agro-forestale in collaborazione con esperti qualificati per la promozione di iniziative di sensibilizzazione ambientale.

3. Per gestione straordinaria si intende ogni prestazione ed ogni attività finalizzata a modificare, potenziare od ampliare il patrimonio di verde pubblico esistente, nonché le attrezzature, gli arredi e gli impianti di pertinenza;
4. Gli interventi che il Comune intenda promuovere e finanziare, potranno essere richiesti alla Società con oneri a carico del Comune tutti gli interventi dovranno essere pianificati, di intesa tra le parti, sulla base di un sistema di programmazione e reporting almeno trimestrale che consenta al Comune il monitoraggio delle attività svolte e da svolgere e anche al fine di consentire una corretta anticipata informazione a tutti coloro che saranno agli stessi o dagli stessi interessati.
5. Gli investimenti saranno armonizzati dalla Società nella durata del contratto di cui all'art.2 in accordo con la legislazione fiscale. In caso di anticipata estinzione del contratto il Comune dovrà riconoscere alla Società un importo pari alla quota di spesa non ancora ammortizzata.
6. Le attività connesse al servizio risultano meglio descritte nelle schede tecniche di cui al successivo art. 11.

Art. 4 – Competenze, obblighi e responsabilità delle Parti

Obblighi del Comune:

1. Il Comune si impegna a comunicare preventivamente alla Società modifiche ai regolamenti comunali inerenti in qualche modo al servizio reso dalla Società, acquisendone il parere non vincolante;
2. Il Comune si impegna altresì a comunicare alla Società con congruo anticipo, i piani di sviluppo urbanistico e la pianificazione riguardante il Verde Pubblico, insieme all'eventuale Piano del Verde, onde acquisirne eventuali osservazioni relative al Servizio e consentirne una opportuna pianificazione e programmazione tecnico/finanziaria dei necessari investimenti;
3. Il Comune si impegna ad assumere i costi delle riparazioni dei danni che venissero arrecati al patrimonio del verde pubblico in conseguenza dei lavori di propria spettanza diretta;
4. Il Comune al fine di evitare interferenze materiali e tecniche o danneggiamenti a tale patrimonio, assumerà presso la Società le opportune informazioni prima di iniziare lavori di qualsiasi natura che possano interessare in qualsiasi modo il suolo o sottosuolo attrezzato a verde pubblico;

5. Per i lavori eseguiti da terzi, il Comune, autorizzandone l'esecuzione, dovrà prescrivere l'obbligo:

- di assumere presso la Società le opportune osservazioni prima di iniziare i lavori di qualsiasi natura, che possano interessare aree attrezzate a verde pubblico;
- di preavvisare la Società dell'inizio dei lavori da compiersi, informandola altresì sulla loro natura;
- di segnalare immediatamente alla stessa gli eventuali danni causati e risarcirli e di procedere ad una valutazione degli stessi per quantificare il giusto risarcimento.

6. Il Comune nell'ambito delle leggi vigenti, e con particolare riferimento a quelle in materia urbanistico-edilizia ed igienico-sanitaria, si impegna ad assumere tutte le iniziative opportune per consentire alla Società l'adempimento, nei tempi strettamente necessari, degli obblighi stabiliti a carico della stessa impegnandosi a prestare la massima collaborazione per il rilascio della documentazione corrente.

7. Il Comune si impegna inoltre, a sostenere e favorire l'attività della Società attraverso il puntuale e tempestivo svolgimento delle pratiche amministrative inerenti l'oggetto del Presente contratto, ricadenti nella propria competenza e/o titolarità.

8. Il Comune concede alla Società, a titolo gratuito e per tutta la durata del contratto, il diritto di posa sul terreno di proprietà comunale degli impianti, manufatti, ed essenze necessari alla gestione senza indennizzo alcuno.

9. Il Comune, al fine di garantire la salvaguardia delle aree verdi (essenze, impianti, attrezzature, ecc ...) da manomissioni procurate da lavori eseguiti successivamente nel suolo, concorderà preventivamente con la Società le prescrizioni prima di realizzare direttamente o di concedere a terzi di realizzare lavori nel suolo pubblico.

10. Il Comune prescriverà a terzi l'osservanza delle disposizioni della Società che avrà diritto, in caso di inosservanza, oltre al pagamento delle spese per danni eventualmente provocati agli impianti, anche al rifacimento e spostamento delle opere e dei servizi realizzati, nonché il diritto di essere informata preventivamente sui lavori di modifica che saranno eseguiti. In questi casi la Società è autorizzata a rivalersi nei confronti del soggetto che ha provocato il danno.

11. Ogni nuova urbanizzazione, sia essa ad iniziativa pubblica come privata, dovrà essere sottoposta da parte del Comune per quanto attiene alle opere di cui al presente contratto, alle prescrizioni da adottare o da far adottare in conformità del Regolamento Comunale del Verde e nel rispetto dei principi di qualità del Servizio, richiedendo in sede di collaudo la documentazione in formato digitale delle opere realizzate ai fini del loro conferimento alla Società.

Obblighi della Società:

1. La Società, nell'espletamento del Servizio affidato, dovrà sempre osservare e far osservare, nei limiti della sua competenza, le vigenti norme di legge e tener mallevato ed indenne, sia civilmente che penalmente, il Comune da ogni e qualsiasi danno che derivasse a terzi in conseguenza dello svolgimento delle attività derivanti dall'attuazione del presente contratto.
2. La Società dovrà provvedere alla stipula di idonee assicurazioni per Responsabilità Civile verso terzi comprendendo tra questi anche il Comune oltre alle assicurazioni di legge anche per i veicoli impiegati.
3. La Società allo scopo di valorizzare al massimo il Servizio si impegna a garantire un adeguato Staff Tecnico e professionalmente idoneo a garantire qualità, controllo e sorveglianza nella gestione del Servizio. La Società dovrà garantire alle proprie maestranze una formazione continua e un adeguato grado di aggiornamento professionale, in particolare in arboricoltura; inoltre dovrà garantire sia che il proprio personale direttamente impiegato nelle attività manutentive del verde sia dotato delle necessarie certificazioni ed abilitazioni, sia che le ditte appaltatrici forniscano la documentazione necessaria a garantire che il proprio personale, a tutti i livelli, abbia la preparazione, esperienza e professionalità adeguati all'ottenimento di un servizio di qualità. La società si impegna a promuovere attività di formazione rivolta alle imprese aggiudicatrici, atte al raggiungimento di quanto previsto dai CAM. E, c, 3 e E, c, 5.
4. È a carico esclusivo della Società il comportamento dei dipendenti sia per l'esecuzione del Servizio che per la relativa disciplina interna ed esterna.
5. Nei confronti dei dipendenti, la Società è tenuta alla scrupolosa osservanza delle leggi vigenti in materia di assunzione del personale, di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, sulla sicurezza sul lavoro ed in materia assistenziale e previdenziale; deve inoltre, rispettare ed applicare i contratti di categoria per tutto il personale.
6. La Società è l'unico esclusivo responsabile delle infrazioni o degli inadempimenti accertati dalle competenti autorità di vigilanza.
7. La Società, per i lavori eseguiti a propria cura e spese, ma non direttamente, dovrà appaltare i lavori secondo il rispetto delle normative Comunali e Nazionali "vincolando le ditte aggiudicatrici al rispetto dei CAM".
8. La Società avrà l'obbligo di preavvisare il Comune nel termine previsto dalle norme locali prima di iniziare qualsiasi lavoro stradale, tranne casi di forza maggiore, nei quali verrà comunque data tempestiva comunicazione alla Polizia Municipale.
9. Qualora la Società rilevi a seguito di specifiche ed accurate verifiche (indagini di stabilità, situazioni legate a condizioni fitosanitarie

compromesse o non recuperabili, ecc) la necessità di procedere con interventi di abbattimento di alberature avrà l'obbligo dare attuazione a quanto previsto e stabilito nel Protocollo Abbattimenti e potrà derogare dal rispetto di detto Protocollo solo qualora si verificano situazioni tempestivamente rilevate e documentate in cui le condizioni di alberi e piante sia tale da pregiudicare la sicurezza richiedendo un intervento immediato non oltremodo procrastinabile e di urgenza. La Società solo ed esclusivamente in quest'ultima ipotesi dovrà disporre autonomamente la potatura o l'abbattimento, assumendosi la piena responsabilità dell'operazione e dandone immediata comunicazione al Comune.

10. La Società deve provvedere a predisporre ed aggiornare mensilmente il sistema Informatico Territoriale e fornendo con analogia tempistica al Comune i dati necessari all'aggiornamento del patrimonio gestito dalla stessa Società. In particolare dovrà garantire la costruzione e implementazione di una Banca dati relativa al Censimento del Verde, mantenendo aggiornata in maniera sistematica l'Anagrafica delle aree gestite (livello 1) e completando entro il 31/12/2022 il Censimento degli alberi e di tutti gli altri elementi a corredo del Verde (livello 2 e 3) secondo le modalità e con indicazione degli elementi contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10/03/2020.

11. La Società si obbliga, nella gestione del Servizio, a gestire tutti rapporti con gli Enti di controllo e in particolare si obbliga a garantire l'accesso (in sola visualizzazione) al personale dipendente del Servizio Infrastrutture Decoro, Manutenzione Urbana e Verde - con credenziali esclusive - al Sistema informativo di Gestione del Servizio per la consultazione del materiale tecnico e la banca dati quali-quantitativa delle aree, per favorire l'acquisizione di informazioni utili a comprendere la programmazione (settimanale, mensile e semestrale) del Servizio da parte della Società e i necessari riscontri sulle attività eseguite.

12. La Società si impegna altresì a istruire tutte le pratiche relative alle richieste di concessioni ed autorizzazioni necessarie sia per la gestione del Servizio che per la manutenzione e la realizzazione degli impianti, comprese quelle già in essere intestate al Comune per le quali, la Società stessa si impegna a chiedere la voltura a proprio nome.

13. La Società dovrà operare in modo da valorizzare l'immagine del Servizio pubblico assicurando la visibilità della Società come referente dei cittadini ed a tal fine dovrà curare anche il decoro del personale impiegato nel Servizio, sia proprio che di eventuale ditta appaltatrice, nonché degli automezzi utilizzati nel Servizio medesimo.

14. Qualora in relazione alle modalità di svolgimento del Servizio si renda necessario modificare il contenuto delle schede tecniche allegate al presente contratto, la Società ne darà preventiva

comunicazione al Comune ~~il quale~~, secondo quanto indicato all'art.11.

Art 5 - Esclusività del servizio

1. Per tutta la durata del presente contratto, il Comune conferisce alla Società il diritto esclusivo di esercitare la gestione del Servizio Verde Pubblico del Comune di Ferrara.
2. La Società ha il diritto esclusivo di mantenere sopra le aree avute in concessione tutte le attrezzature necessarie per lo svolgimento dei servizi affidati.
3. Qualora disposizioni normative non consentissero più alla Società lo svolgimento in via esclusiva di alcuna delle attività affidate come tali, il presente contratto sarà oggetto di revisione in accordo tra le Parti.

Art. 6 - Obiettivi e standard del servizio – Carta dei Servizi

1. Il servizio verde è da considerarsi ad ogni effetto servizio pubblico, pertanto l'erogazione da parte della Società dovrà avere carattere di regolarità, continuità e completezza.
2. Trattandosi di pubblico servizio la Società dichiara di aver approntato tutti i mezzi necessari per effettuare la gestione del servizio.
3. Casi di funzionamento irregolare o di interruzione potranno verificarsi soltanto per scioperi o cause di forza maggiore.
4. Ogni caso di funzionamento irregolare o interruzione del servizio dovrà essere formalmente comunicato al Dirigente del Servizio Infrastrutture Decoro, Manutenzione Urbana e Verde del Comune da parte della Società che dovrà adottare tutte le misure possibili per ridurre il disagio agli utenti.
5. La Società, nell'espletamento dei servizi, si impegna a dimostrare e a rendicontare il perseguimento del miglioramento del servizio, mantenendolo adeguato, per qualità e quantità delle prestazioni rese, alle esigenze della comunità locale e all'evoluzione della normativa nel rispetto della sensibilità dei cittadini.
6. La Società dovrà elaborare e sottoporre all'approvazione del competente organo comunale, entro e non oltre il 31/12/2021 la Carta dei Servizi, in relazione alle caratteristiche dei servizi affidati, nel rispetto delle disposizioni di legge e delle norme UNI e secondo le modalità indicate nelle "Linee guida" sancite dalla Conferenza Unificata con l'Accordo del 26 settembre 2013; una volta predisposta la Carta dei Servizi si provvederà all'integrazione del presente Contratto di Servizio e si procederà alla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente" e anche sul Portale del Verde.
7. La Società eroga i servizi in oggetto nel rispetto del capo III del Decreto Legislativo 30 Luglio 1999, n. 286, relativo alla qualità dei servizi pubblici locali ed alle carte dei servizi, impegnandosi a rispettare

gli indirizzi formulati dal Comune.

8 In attesa della puntuale definizione e approvazione della Carta dei Servizi, prevista dal presente articolo la Società rispetterà di norma i parametri di cui al documento preliminare alla Carta dei Servizi (allegato 3).

Art. 7 - Atti di indirizzo

1. La Giunta Comunale approva, con valenza triennale, le linee di indirizzo che vengono inserite nei propri strumenti di programmazione contenenti:

a) i livelli standard minimi di qualità e di diffusione del servizio che la Società deve garantire attraverso la struttura impiantistica ed organizzativa disponibile;

b) gli obiettivi di miglioramento di tali standard ottenibili attraverso investimenti e/o interventi di carattere tecnologico-organizzativo l'applicazione dei Criteri Minimi Ambientali previsti dal DM 10 Marzo 2020, la formazione continua del personale, l'efficienza del sistema di controlli e di sanzioni e loro graduazione nel tempo;

c) i metodi di rilevazione dei casi di mancato rispetto degli standard medesimi e l'applicazione delle sanzioni in caso di inadempienze e danni certificati.

2. Nel rispetto degli indirizzi di cui sopra, annualmente la Società predispone entro il 30 settembre:

a) un documento di programmazione delle attività di servizio, da trasmettere al Comune per l'approvazione e per il controllo della relativa attuazione;

b) una carta di qualità del servizio "*Carta dei Servizi*" da trasmettere al Comune per l'approvazione e il controllo della relativa attuazione. Tale Carta de Servizi deve essere aggiornata annualmente per adeguarla ai nuovi standard del servizio, nonché alle esigenze dello stesso, anche previa verifica con gli utenti;

c) il Budget di esercizio con proiezione triennale, da sottoporre alla preventiva autorizzazione dell'assemblea dei soci;

d) un elenco analitico degli investimenti e degli interventi di manutenzione straordinaria, di incremento e/o valorizzazione del patrimonio verde in base alla Programmazione del verde pubblico predisposto dal Comune (P.S.C.) che la Società reputa necessari per l'espletamento dei servizi pubblici oggetto del presente contratto, relativamente ai quali non dispone delle risorse necessarie.

Art. 8 - Concessione di beni immobili ed impianti

1. I beni immobili e gli impianti costituenti il patrimonio del verde pubblico (allegato) sono concessi in uso a titolo gratuito dal Comune, che ne rimane proprietario, alla Società per tutta la durata

dell'affidamento.

2. La Società assume l'obbligo, per tutta la durata del presente contratto, di provvedere a propria cura e spese alla gestione dei beni e degli impianti oggetto di concessione in modo che siano sempre in stato di efficienza e sicurezza e possano rispondere, in ogni momento, alle esigenze dei servizi gestiti, in conformità alle leggi vigenti ed alle norme di sicurezza in materia.

3. La Società è tenuta alla manutenzione ordinaria, compresa la manutenzione non programmabile (pronto intervento), dei beni e degli impianti oggetto di concessione. L'attività di manutenzione ordinaria comprende tutti gli interventi che servono per mantenere i beni e gli impianti esistenti nel corretto stato di decoro, efficienza e funzionalità, secondo quanto ulteriormente precisato nelle schede tecniche allegate di cui all'art. 11 del presente contratto.

4. Fermo restando il divieto di mutare la destinazione d'uso dei beni e degli impianti oggetto di concessione, la Società potrà operare sugli stessi tutti gli interventi ritenuti necessari, utili ed opportuni per il migliore svolgimento del servizio, compresi la sostituzione per interventi di manutenzione, risanamento, nonché la messa fuori servizio delle/degli dotazioni/impianti obsoleti e non più utilizzabili.

5. Per gli interventi inerenti il verde pubblico la Società dovrà rispettare gli obblighi previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia di tutela dei beni culturali e ambientali.

6. La Società è tenuta a fornire il supporto necessario e ad attuare in collaborazione con gli altri Enti interessati, politiche di conservazione e tutela del patrimonio ambientale.

7. Lo stato di consistenza degli immobili e impianti di cui al comma 1 potrà subire in corso di esercizio modifiche in funzione delle dismissioni e/o nuove acquisizioni a seguito di interventi pubblici o privati che verranno trasferiti alla Società a con apposito verbale.

8. La Società, si impegna ad assicurare una corretta gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti nel rispetto degli obblighi di legge e a favorire, forme di raccolta differenziata/riciclaggio/recupero/riuso dei seguenti materiali, es.: carta, plastica, toner, alluminio, pile ecc. , così come si impegna a compostare i residui organici generati da interventi di sfalcio o potature, preferibilmente in loco o cippati "in situ" e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come pacciamme nelle aree idonee.

9. La Società, si impegna ad assicurare una corretta gestione delle sostanze pericolose e dello smaltimento dei rifiuti derivanti nel rispetto degli obblighi di legge e si impegna altresì a garantire una corretta gestione e conservazione dei prodotti/sostanze pericolose. Si impegna inoltre a favorire l'utilizzo di prodotti/sostanze non pericolose, a basso impatto sull'ambiente, e a ridurre al minimo indispensabile l'utilizzo di prodotti/sostanze pericolose.

10. La Società, si impegna a predisporre ogni misura ed azione idonea a prevenire la contaminazione del suolo con sostanze classificate come pericolose, siano esse prodotti o rifiuti. Si impegna altresì, a garantire una corretta gestione degli scarichi in pubblica fognatura facendo rispettare a chiunque il divieto di scaricare, in tombini o in altri scarichi.

11. La Società effettuerà la voltura a suo nome di tutte le utenze di allaccio idrico in uso al servizio verde per il funzionamento degli impianti di irrigazione di aiuole, rotonde e altri bauletti di arredo (vedi elenco allegato). Sarà tenuta altresì alla intestazione e suo nome di tutti i nuovi allacci che verranno realizzati nel corso del periodo di validità del contratto. Sarà tenuta alla ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua, evitando gli sprechi adottando le tecnologie più adatte al contenimento del consumo di acqua negli impianti di irrigazione e provvedendo immediatamente alla riparazione di eventuali perdite degli impianti.

12. In caso di acquisti di forniture, per i quali sono stati adottati con Decreto del Ministero dell'ambiente i criteri ambientali minimi, la società è tenuta ad inserire nella documentazione le specifiche tecniche e le clausole ivi previste. - Per le categorie merceologiche dei CAM attualmente in vigore consultare la pagina web dedicata ai GPP Acquisti Verdi del Ministero dell'Ambiente al seguente indirizzo: <http://www.minambiente.it/pagina/gpp-acquisti-verdi>.

Art. 9 - Archivi informatici

1. La Società potrà avere accesso agli archivi informatici del Comune utili ai fini dell'espletamento delle attività oggetto di affidamento.

2. Per quanto concerne gli archivi informatici in dotazione al servizio, la Società si impegna a gestirli per le proprie attività e a mantenerli aggiornati secondo criteri di assoluta sicurezza e nel rispetto delle norme sul trattamento dei dati.

Art. 10 - Divieto di cessione a terzi

1. E' fatto assoluto divieto alla "Società" di cedere a terzi il presente "Contratto". È tuttavia consentito alla stessa di avvalersi di terzi per lo svolgimento di fasi operative dei servizi, salva comunque la responsabilità in capo alla Società.

2. Nel rispetto degli standard di qualità e quantità prefissati, la Società ha piena facoltà di utilizzare le forme e gli strumenti organizzativi ritenuti più idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed economicità.

3. La Società è l'unico responsabile nei confronti del Comune e degli utenti del servizio, qualsiasi sia la forma di gestione scelta per i singoli servizi.

Art. 11 - Documento Tecnico

1. Un Documento Tecnico, sottoscritto da entrambe le Parti e

costituente parte integrante e sostanziale del presente contratto (allegato 2), definisce più in dettaglio le specifiche tecniche, le modalità di svolgimento, gli specifici standard ed obiettivi dei servizi a verde affidati.

2. Il Documento Tecnico potrà essere oggetto di integrazioni e/o modifiche delle modalità operative in accordo tra le Parti.

Art. 12 - Responsabilità e copertura assicurativa

1. Qualora dall'esecuzione del presente contratto e dalle attività ad esso connesse, nonché dall'uso di beni ed impianti, derivassero danni di qualunque natura al Comune o a terzi (danni a cose, persone, interruzioni di attività, ecc.), la Società ne assume ogni responsabilità ed è tenuta ad intervenire tempestivamente per il ripristino immediato dei danni alle cose, con assunzione diretta, a proprio esclusivo carico, di tutti gli oneri risarcitori.

2. La Società dovrà obbligatoriamente fornire, all'atto della stipula del presente contratto, copia della polizza assicurativa, con un massimale di Responsabilità Civile verso Terzi non inferiore a 3.500.000,00 (tremilonicinquecentomila) per ogni sinistro, con il limite di 3.500.000,00 (tremilonicinquecentomila) per ogni persona lesa e 3.500.000,00 (tremilonicinquecentomila) per danni a cose, e per Responsabilità Civile verso i prestatori di lavori non inferiore a 3.500.000,00 (tremilonicinquecentomila) per ogni sinistro, con il limite di 1.500.000,00 (unmilioneinquecentomila) per ogni persona lesa, da questa accesa, atta a garantire la copertura per i rischi di responsabilità, di qualsiasi tipo causati a terzi (lesioni personali, danni a cose, interruzione di attività, ecc.) e al Comune, nonché per i danni alle opere preesistenti o a quelle sulle quali si eseguiranno servizi e/o lavori per l'intera durata dell'affidamento.

3. La Società è - e resta - unica e diretta responsabile nei confronti del Comune e dei terzi per il risarcimento dei danni di qualsiasi tipo siano essi derivanti o meno da omessa, ritardata o incompleta attuazione degli interventi programmati e da qualsiasi operazione che risulti non conforme alle indicazioni contenute nelle schede tecniche senza alcuna possibilità di chiamare in causa per il risarcimento - nel rapporto con il Comune e con i terzi danneggiati - eventuali ditte appaltatrici o subappaltatrici.

4. La Società non risponde dei danni derivanti dall'omessa, ritardata od incompleta attuazione di interventi solo ed esclusivamente nel caso in cui tali eventi derivino da ritardi, carenze o dinieghi contestati e formalizzati dalla Società, imputabili direttamente al Comune nell'adozione degli atti amministrativi di propria competenza.

Art. 13 - Rapporti Economici

1. Per la copertura delle spese di manutenzione ordinaria finalizzata al mantenimento del decoro Urbano il Comune trasferisce annualmente alla Società una somma pari a Euro 3.035.000,00 (tremilionitrentacinquemila) oneri fiscali compresi con i quali la Società predispone un piano di manutenzione, valorizzato ai prezzi elementari di cui alle schede tecniche allegate al presente contratto, in coerenza con gli standard qualitativi definiti dagli specifici servizi. Come meglio descritto nell'allegato 4 del presente Contratto.
2. Per gli interventi straordinari sulle alberature il Comune si impegna a trasferire annualmente alla Società una somma pari a Euro 1.133.000,00 (unmilione centotrentaemila) oneri fiscali compresi a seguito di predisposizione di uno o più Progetti esecutivi da sottoporre all'approvazione comunale da redigere in coerenza con gli standard qualitativi definiti nel documento tecnico di cui all'art. 11, per interventi mirati e specifici sul patrimonio arboreo comunale: quali Piani di abbattimento e reimpianto, rinnovo alberate, indagini di stabilità, censimento alberature e potature nonché interventi su parchi e giardini di implementazione, sostituzione e manutenzione di giochi ed arredi.
3. I trasferimenti non includono le spese di manutenzione dovute a calamità naturali, per le quali ai fini della continuità del servizio la Società è obbligata a far fronte, su disposizione e con oneri a carico del Comune.
4. Unitamente alla approvazione del budget manutentivo potranno essere approvati, su proposta della Società, ulteriori interventi straordinari a far conto sulle spese di investimento del Comune finalizzati alla implementazione e/o al miglioramento della sicurezza e della fruibilità del patrimonio in gestione alla Società stessa.
5. I trasferimenti a copertura delle spese manutentive saranno corrisposti in rate trimestrali la prima pari al quarto del budget dell'esercizio precedente, il secondo e terzo trasferimento ciascuno pari al quarto della disponibilità dell'esercizio in corso e l'ultimo fino all'esaurimento del budget finanziario dell'esercizio corrente.
6. I trasferimenti a copertura degli interventi straordinari approvati dall'ente saranno corrisposti a Stati di Avanzamento Lavori..
7. Il Comune provvederà alla liquidazione degli importi su presentazione di fatture regolari agli effetti contabili e fiscali, contenenti tutti gli elementi descrittivi del servizio reso, entro 30 gg dal ricevimento a seguito di verifica positiva da parte del Referente del Servizio.

Art. 14 - Controllo della gestione del servizio

1. Il Comune controllerà che la gestione del servizio avvenga nel pieno rispetto delle condizioni fissate dal presente contratto e, in particolare, degli standard qualitativi definiti per gli specifici servizi. Al fine di ottenere garanzie relativamente a tali standard il Comune si avvarrà di

figure di garanzia specificamente deputate a tale scopo, siano esse interne al personale o identificate tramite specifiche progettualità:

2. Il Comune provvederà, attraverso il Dirigente del Servizio Infrastrutture Decoro, Manutenzione Urbana e Verde ai controlli complessivi sull'esecuzione del presente contratto sul raggiungimento, mantenimento e miglioramento degli standard qualitativi fissati dal Comune e sul rispetto della Carta dei Servizi al fine di garantire gli interessi pubblici sottesi al servizio e verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dello stesso, nonché la congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti.

3. Al fine di consentire al Comune di esercitare tale controllo, nonché per la verifica dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la Società si impegna a fornire preventivamente con una proiezione quadrimestrale il piano degli interventi ed a consuntivo (alla fine di ogni quadrimestre) il reporting delle attività effettuate. La Società dovrà inoltre produrre una relazione sulla qualità dei servizi oggetto di affidamento con l'individuazione dei punti di forza e/o debolezza, al fine di consentire e concordare la messa in atto, tra le parti, di eventuali correttivi per migliorare il servizio. La Società si impegna altresì a fornire comunque, tutte le informazioni che il Comune intenderà richiedere e a consentire visite ed ispezioni ed ogni altra operazione conoscitiva di carattere tecnico nonché a promuovere la costituzione di specifici "gruppi di progetto" funzionali alla redazione di documenti di indirizzo per la pianificazione delle attività di cura, valorizzazione e sviluppo del verde cittadino e per il controllo e monitoraggio delle attività di cui al presente contratto di Servizio.

4. La Rendicontazione quadrimestrale di cui al punto 3 dovrà contenere le sotto riportate informazioni, fondamentali e utili a consentire il monitoraggio dell'andamento della gestione del Servizio:

a) i dati relativi al rispetto dei livelli di servizio, mettendo in evidenza la durata e l'entità dell'eventuale mancato rispetto, elencando le sanzioni somministrate per i danni arrecati al patrimonio verde cittadino;

b) i dati tipici della gestione, secondo le specifiche fornite dal Comune, con particolare riferimento:

- 1) all'andamento degli sfalci, distinti per area e tipologia;
- 2) all'andamento delle potature, spollonature distinti per area e tipologia;
- 3) all'andamento delle verifiche di stabilità, abbattimenti e piantumazioni distinte per aree ed essenze;
- 4) all'andamento degli interventi su parchi e giardini pubblici di pregio;
- 5) all'andamento degli interventi sui cortili scolastici e parchi comunali;
- 6) dati di aggiornamento del censimento;

c) una relazione nella quale siano descritti e documentati i dati relativi agli investimenti, ai tempi di realizzazione ed ai cespiti ammortizzabili. La rendicontazione dovrà essere trasmessa al Comune entro il giorno 20 del secondo mese successivo alla scadenza di ciascun quadrimestre (quindi-20 giugno, 20 ottobre e 20 febbraio).

5. La Società potrà segnalare al Comune, per l'assunzione dei provvedimenti di propria competenza, ogni elemento utile a garantire la piena osservanza della normativa di Settore.

Art. 15 – Riduzione della spesa del personale

1. Qualora si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, verificate dall'amministrazione comunale, la Società si impegna a ridurre le spese relative al proprio personale secondo quanto stabilito dall'art. 243, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, anche in applicazione dell'art. 18, comma 2-bis, del D.L. n.112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008.

Art. 16 - Impegni del Comune

1. Il Comune si impegna nei confronti della Società ad agevolare il migliore espletamento delle attività disciplinate dal presente contratto garantendo la continuità della piena collaborazione dei propri servizi ed uffici, ed, in particolare, dell'ufficio verde.

2. Nel Documento Tecnico di cui al precedente art. 11 sono meglio individuati gli impegni e gli obblighi del Comune ai fini di cui al precedente comma.

Art. 17 Referente del Servizio

1. La Società individua un Referente del servizio nei confronti del Comune, così come il Comune individua un Referente del servizio nei confronti della Società al fine di assicurare un continuo e reciproco rapporto collaborativo, per provvedere alla comunicazione e al coordinamento di tutte le necessarie azioni all'interno delle proprie organizzazioni.

2. L'individuazione dei Referenti di cui al punto 1 deve avvenire entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto.

3. I referenti del servizio si incontreranno periodicamente per condividere e sottoscrivere le necessarie integrazioni ed aggiornamenti al Documento Tecnico di cui all'art. 11 contenenti gli elenchi delle ubicazioni e delle attività svolte per la gestione del servizio.

Art. 18 - Partecipazione

1. La Società garantisce la partecipazione del cittadino al servizio pubblico, sia per l'accesso alle informazioni che lo riguardano, sia per quanto riguarda la tutela del odiritto alla corretta erogazione del servizio,

sia per favorire la collaborazione con il soggetto erogatore.

2. A tali fini la Società riconosce il diritto di accesso del cittadino alle informazioni in possesso del soggetto erogatore, secondo le modalità disciplinate dalla Legge 7 agosto 1990 n. 241, con possibilità di produrre memorie e documenti, di prospettare osservazioni e formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

3. La Società s'impegna ad attuare iniziative di *customer satisfaction* che prevedano l'acquisizione periodica delle valutazioni degli utenti in relazione ai parametri contenuti nella Carta dei Servizi.

4. Il Comune allo scopo di favorire una partecipazione diffusa della cittadinanza e raccogliere in maniera organica ogni azione riguardante il Verde della città, provvederà ad Istituzionalizzare sul sito web del Comune di Ferrara un Portale Specifico dedicato al Verde. Tale portale dovrà essere aggiornato in tutti i suoi aspetti con cadenza settimanale e in particolare dovrà contenere, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti sezioni e i sottoriportati argomenti: Dati e descrizione del patrimonio verde, Pianificazioni e Progetti, Strumenti di governo del verde (Censimento, Bilancio arboreo, Regolamento comunale....), Manutenzione del verde (Contratto di servizio, Carta dei Servizi, Documento di programmazione annuale, Report di attività svolte, Agenda manutenzione programmata...), Segnalazioni dei cittadini (Format per invio segnalazioni via portale, elenco segnalazioni inviate e risposte fornite.....), Coinvolgimento dei cittadini in progetti di cura del verde (Regolamento gestione partecipata...)

Art. 19 - Contestazioni e inadempimenti

1. Le parti si impegnano, qualora una non ottemperasse agli obblighi assunti in relazione al presente Contratto e/o alle disposizioni di legge in materia, ad intimarle la formale diffida tramite PEC.

2. La parte inadempiente ha trenta giorni di tempo al ricevimento della diffida per fornire adeguate giustificazioni, fatto salvo l'obbligo di sanare l'inadempienza nel più breve tempo possibile.

3 Per le obbligazioni assunte, la penale è stabilita in valore pari a 3 volte all'importo della prestazione non eseguita e pari al doppio dell'importo per la prestazione eseguita in modo difforme, oltre al mancato pagamento della prestazione stessa. Inoltre i danni causati alle alberature pubbliche o agli alberi di pregio comunale durante lo svolgimento del Servizio, indipendentemente dalla eventuale sanzione da applicare, dovranno essere oggetto di specifico risarcimento che verrà contabilizzato e liquidato nei modi e secondo quanto previsto dal vigente Regolamento del Verde Pubblico e Privato.

4 Le penali ed i risarcimenti potranno essere applicati e dovuti solo a conclusione del procedimento di cui ai precedenti commi 1 e 2 e la relativa decisione dovrà essere motivata tenendo conto delle

giustificazioni addotte dalla Società.

5 Le somme dovute a titolo di penale e di risarcimento verranno direttamente trattenute dal corrispettivo erogato ai sensi dell'art.13 del presente Contratto a valere sulla quota di Manutenzione ordinaria finalizzata al mantenimento del decoro Urbano

6 In ogni caso, per ogni controversia dovesse insorgere in ordine alle modalità di esecuzione e conformità dei servizi, nonché all'applicazione delle penali, la competenza sarà devoluta ad un collegio arbitrale composto da tre membri di cui uno nominato dalla Società, uno dal Comune, ed il terzo, con funzioni di presidente, d'accordo tra le parti.

7 In difetto di accordo tra le parti il terzo componente è scelto dal Presidente del Tribunale di Ferrara, il quale nominerà l'arbitro che non sia stato nominato da una delle parti, su invito dell'altra, decorsi venti giorni dall'invito stesso.

8 Il collegio giudicherà in forma rituale, senza formalità di procedura, con il solo vincolo del principio del contraddittorio, e la relativa decisione sarà inappellabile considerandosi quale volontà delegata dalle Parti.

Art. 20 - Risoluzione del contratto con revoca del servizio, decadenza della concessione

1. Il contratto potrà essere risolto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi di grave inadempimento:

- a) interruzione delle attività per una durata superiore a giorni 7 giorni consecutivi, quando sia imputabile a dolo o colpa grave della Società;
- b) gravi e reiterate infrazioni delle norme di legge e/o del presente contratto, imputabili a dolo o colpa grave della Società;
- c) cessione del contratto da parte della Società.

2. Alla richiesta di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 del codice civile, ovvero, alla dichiarazione di risoluzione del contratto di cui al precedente comma 1, consegue, fermo restando il diritto ad eventuali risarcimenti dei danni provocati, l'automatica revoca dell'affidamento del servizio, nonché la decadenza della concessione in uso dei beni afferenti al demanio cimiteriale.

Art. 21 - Foro competente

1. Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto, ivi comprese quelle non risolte in base al precedente art. 18, esclusivamente competente sarà il Foro di Ferrara.

Art. 22- Regolazione dei rapporti alla scadenza dell'affidamento

1. In caso di mancato rinnovo del presente contratto, allo scadere del termine contrattuale, o in qualsiasi altro caso di interruzione anticipata

dello stesso si applicano le seguenti disposizioni:

a) i beni e gli impianti concessi in uso alla Società dal Comune al momento dell'affidamento dei servizi oggetto del presente contratto, o successivamente dalla stessa realizzati, dovranno essere restituiti al Comune in buono stato di conservazione, senza alcun onere ad eccezione di quelli riferiti a quanto previsto alla successiva lettera c);

b) i beni e gli impianti realizzati o acquisiti dalla Società con finanziamenti concessi a fondo perduto, saranno devoluti gratuitamente al Comune;

c) per i beni immobili e gli impianti strumentali al servizio acquistati dalla Società con autofinanziamento, oppure finanziati mediante contrazione di prestiti, il Comune potrà riconoscere un indennizzo pari al loro costo di acquisto, diminuito dell'importo risultante dall'applicazione su tali valori delle quote di ammortamento già operate, o dell'effettivo deperimento se superiore.

Art. 23 - Spese contrattuali

1. Le spese dipendenti e conseguenti alla stipula del presente contratto sono a carico della Società.

2. Il presente contratto sarà sottoposto a registrazione esclusivamente in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 131/1986, in questo caso le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

3. Il presente contratto di servizio è sottoscritta dalle Parti con firma digitale.

Letto, confermato e sottoscritto

PER IL COMUNE DI FERRARA

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture, Decoro, Manutenzione Urbana e Verde

Ing. Luca Capozzi

f.to digitalmente

PER FERRARA TUA SRL

Il Legale Rappresentante

Luca Cimarelli

f.to digitalmente

**CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO
PUBBLICO DI MANUTENZIONE DEL VERDE DEL COMUNE DI
FERRARA**

SCHEDE TECNICHE

INDICE

	Pag.
MANUTENZIONE ORDINARIA	4
1 - SFALCIO ERBA AREE DEL VERDE PUBBLICO	4
2 – PULIZIA AREE	8
3 - POTATURA DI FORMAZIONE E TUTORAGGIO PIANTE GIOVANI	9
4 - POTATURA ARBUSTI DA FIORE E/O ORNAMENTALI	10
5 - MANUTENZIONE ROTATORIE STRADALI E BAULETTI CON ARREDO PIANTE LEGNOSE	11
6 - POTATURA SIEPI	12
7 - MANUTENZIONE FIORIERE DI ARREDO	13
8 - MANUTENZIONE AIUOLE FIORITE	14
9 - IRRIGAZIONE PIANTE GIOVANI	15
10 - DISERBO	16
11- MANUTENZIONE E VERIFICA GIOCHI E ARREDI AREE VERDI	17
12 - RIPRISTINO PRATI, RIPOSTO TERRENO E RACCOLTA FOGLIE	18
12 – MANUTENZIONE IMPIANTI DI IRRIGAZIONE	19
12 – MANUTENZIONE PARCHI	20
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	21
1 - POTATURA PIANTE	21
2 - INDAGINI DI STABILITÀ	24
3 - ABBATTIMENTI	26

4 – ELIMINAZIONE CEPPAIE	27
5 - NUOVI IMPIANTI	28
6 – NUOVI ARREDI	30
7 – INTERVENTI DI POTATURA NON PROGRAMMATI	31

MANUTENZIONE ORDINARIA
SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO

1 - Sfalcio erba aree del verde pubblico

Zone di intervento	<p>Le aree verdi comunali soggette a sfalcio del tappeto erboso sono state classificate in differenti categorie in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area come previsto dal DM 10 marzo 2020 sui CAM e identificabili nella cartografia del censimento del verde allegata al presente contratto per le quali si prevedono le specifiche modalità d'intervento di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Zone tipo A: Centro storico e scuole- sono previsti un massimo di 9 sfalci l'anno dei quali il primo e l'ultimo con raccolta del materiale di risulta. • Zone Tipo B: Verde estensivo fruito (comprese le aree attrezzate)- Sono previsti un massimo di 8 sfalci l'anno senza raccolta del materiale di risulta indicativamente uno ogni 30 giorni partendo da metà del mese di marzo • Zone Tipo C: Aree generiche sono previsti un massimo di 6 sfalci l'anno senza raccolta del materiale di risulta • Zone Tipo D: Bastioni delle Mura Estensi: sono previsti un massimo di 6 sfalci l'anno senza raccolta del materiale di risulta. Per Bastione si intende sia la parte in scarpata che la parte in piano • Zone Tipo E: Sottomura + aree generiche di grandi dimensioni: sono previsti un massimo di 6 sfalci l'anno senza raccolta del materiale di risulta. Per alcune queste aree è prevista, in alcuni periodi dell'anno e secondo l'andamento climatico, la possibilità di intervento da parte di agricoltori/allevatori del territorio di fare ricorso alla fienagione o al pascolo (DM 10 marzo 2020 sui CAM– Manutenzione delle superfici prative) • Zone Tipo F: Banchine stradali e sommità arginali – sono previsti un massimo di 5 sfalci l'anno senza raccolta del materiale di risulta • Zone Tipo G: Verde marginale: sono previsti un massimo di 3 sfalci l'anno senza raccolta del materiale di risulta. E' prevista, in alcuni periodi dell'anno e secondo l'andamento climatico, la possibilità di intervento da parte di agricoltori/allevatori del territorio di fare ricorso alla fienagione o al pascolo (DM 10 marzo 2020 sui CAM– Manutenzione delle superfici prative) • CICLABILI: sono previsti un massimo di 6 sfalci l'anno senza raccolta del materiale di risulta oltre al diserbo
Periodo di esercizio	Da marzo a novembre
Modal. operative	<p>L'intervento comporta l'operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione del cotico erboso, in modo tale da garantire la preservazione del suolo, la agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime. Tale operazione deve perciò essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica di giardinaggio (e agraria per aree a parco estensive o agricole) in modo tale da favorire l'accostamento delle erbe ed il giusto equilibrio fra le specie che costituiscono il prato. Sono da considerarsi adempimenti non in conformità eventuali sfalci senza preliminarmente rimozione di tutti i rifiuti nell'area, i quali, a seguito dello sminuzzamento, rappresentano un grave danno ambientale sul quale l'Amministrazione si riserverà di intervenire con accurati controlli.</p> <p>Dopo il taglio l'erba dovrà avere un'altezza compresa fra 4 e 6 cm. Particolare riguardo verrà inoltre dato al garantire le condizioni di pulizia e igiene delle aree verdi, e all'incremento della biodiversità, da attuarsi con un trattamento differenziato di ridotta manutenzione in particolari zone e periodi in funzione di una gestione ottimale</p>

complessiva delle aree.

L'operazione è prevista sia con raccolta che senza raccolta della risulta.

Nel caso di operazioni di sfalcio con raccolta del materiale di risulta, sarà cura dell'appaltatore effettuare per prime le operazioni di diserbo meccanico o "rifinitura" nelle vicinanze di qualsiasi ostacolo, in maniera tale da raccogliere tutto il materiale di risulta con il successivo passaggio con rasaerba dotati di raccoglitore.

Lo sfalcio senza raccolta verrà effettuato con macchine che garantiscano che le erbe sfalciate risultino minimamente sminuzzate e ad operazione ultimata tale materiale sia uniformemente distribuito su tutta la superficie di intervento (mulching).

In caso di operazioni di falciatura senza raccolta, le preventive operazioni di "rifinitura" permetteranno un risultato più uniforme dovuto al maggior e più omogeneo sminuzzamento dell'erba falciata con macchine radiprato piuttosto che con il decespugliatore, di norma utilizzato per le rifiniture.

Nelle aree spartitraffico, nei bauletti stradali e nelle rotatorie di larghezza inferiore a 200 cm. lo sfalcio sarà effettuato con la raccolta del materiale di risulta, mentre verrà effettuato senza raccolta nelle altre aree della medesima tipologia.

Le lavorazioni effettuate sui cigli stradali verranno eseguite con l'impiego di macchine operatrici dotate di apparato di taglio rotante portato da braccio idraulico su trattore di idonea potenza e di apparato Rebit per il taglio sotto il gard-rail, la larghezza di taglio dovrà essere di almeno 1,2 m E' compresa la rifinitura meccanica dei bordi di pertinenza dell'area di intervento, fossi, recinzioni, piede di piante ornamentali, ostacoli, manufatti, segnaletica e quant'altro presente nell'area.

In particolare, per quanto riguarda le banchine stradali, in assenza di una specifica misura della profondità/larghezza di taglio, resta inteso che tale profondità/larghezza di taglio sarà di 1 mt, ma può essere estesa eliminando tutta la vegetazione arbustiva che cresce a margine della banchina stradale e che potrebbe invadere la carreggiata stradale causando disagi e pericoli per la circolazione.

Sono parte integrante del taglio, e quindi comprese nel compenso:

-le operazioni preliminari di raccolta ed allontanamento di tutti i rifiuti, plastiche, carta, vetro, corpi estranei e sassi compresi, eventualmente presenti. La pulitura preliminare sopra descritta dovrà interessare anche le superfici di incidenza di alberi, arbusti, siepi e altre piante eventualmente presenti; arbusti, siepi e altre piante dovranno essere pulite anche al loro interno. Nella eventualità di una presenza di quantità elevate di rifiuti, assimilabile all'abbandono di rifiuti ai sensi dell'art. 192 del Dlgs 152/2006 e ssmii si dovrà procedere alla relativa procedura di smaltimento prevista dalla Amministrazione.

- l'asportazione, nel caso di sfalcio con raccolta, nel più breve tempo possibile e comunque entro ventiquattro ore dei materiali vegetali di risulta dello sfalcio e quanto recuperato dalla accurata rastrellatura dell'intera superficie. Ciò fatte salve specifiche autorizzazioni in merito da parte della Amministrazione.

-le spollonature fino ad un'altezza di due metri ove ci siano cartelli stradali e impianti semaforici

-i lavori di rifinitura del taglio intorno ad alberi ed arbusti, ai cordoli, alle recinzioni, ai manufatti in genere, agli impianti ecc. I lavori di rifinitura dovranno interessare anche il perimetro esterno delle recinzioni, delle cordonature e di tutti i manufatti che delimitano l'area interessata dal taglio, sia essa un'aiuola, un parco, un giardino, un'area pertinenziale o altro. I bordi dei prati dovranno essere ben definiti (taglio dei bordi con asportazione delle erbe e del loro apparato radicale), e accuratamente sfalcati, sia nei confronti delle aiuole, siepi, alberi, infrastrutture o quant'altro venga interessato dal tappeto erboso. Eventuali lesioni al colletto di alberi e arbusti costituiscono un danno grave che verrà valutato economicamente secondo la

modalità prevista dal Regolamento Comunale del Verde, per la applicazione delle relative penali.

-il taglio raso terra delle infestanti arbustive o arboree eventualmente presenti nell'area oggetto di intervento e di nascita spontanea (es. rovi, sambuchi, robinie, ailanti, ecc.), fino ad un diametro di cm 10, siano esse a ridosso di manufatti e impianti che in prossimità di alberi, arbusti o siepi. Tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto nella medesima giornata di esecuzione del taglio. Dovrà essere preferibilmente compostato in loco e ove tecnicamente possibile utilizzato come paccime nelle aree idonee.

Qualora le condizioni di umidità del tappeto erboso fossero tali da non consentire l'esecuzione di un taglio ottimale (altezza della vegetazione non omogenea, possibilità di produrre solchi nel terreno, ecc.) è tassativamente vietato dar luogo alla lavorazione (fatta salva la possibilità di eseguire interventi accessori quali: il taglio di erba presenti nei parterre alberati di dimensioni limitate, la rifilatura dei bordi, l'asportazione di erbe infestanti, l'asportazione di eventuali polloni radicali o basali). La lavorazione dovrà essere quindi sospesa e posticipata per un periodo di tempo necessario a ristabilire le migliori condizioni operative.

Il taglio del tappeto erboso verrà effettuato se la altezza del tappeto risulterà superiore ai 9 cm.

Alberi, arbusti, siepi ed altre piante non devono in alcun modo essere danneggiati, lo stesso vale per le strutture di arredo urbano insistenti sulle aree oggetto di sfalcio.

Occorre inoltre prestare particolare attenzione a non sporcare di erba tagliata i muri, gli arredi o quant'altro presente nell'area di intervento, e una particolare cura verrà rivolta alla accurata pulizia di percorsi, strade, aree pavimentate che si fossero sporcate con l'erba di taglio.

Le caditoie che si venissero a trovare all'interno dei prati o nelle immediate vicinanze, dovranno essere mantenute libere da qualunque materiale che ne possa limitare o annullare la capacità di raccolta e sgrondo.

Lo sfalcio dei cigli stradali andrà effettuato con modalità tali da garantire la sicurezza stradale, con una particolare attenzione agli incroci e agli svincoli e ai "Punti Neri" segnalati da Ania, Fondazione per la sicurezza stradale.

Per l'intervento di taglio dei tappeti erbosi nelle aree di pregio, nei giardini ad elevata frequentazione, si dovrà prestare la massima attenzione e limitare i disagi per i fruitori, ad esempio comprimendo i tempi di intervento nelle fasce di minor accesso alle aree.

Gli orari delle lavorazioni potranno essere determinati anche da proposte o richieste provenienti da uffici comunali, polizia locale, cittadinanza previa valutazione del D.E.C. Durante le operazioni di taglio erba dovranno essere utilizzate attrezzature idonee ad ogni tipologia di superficie.

I decespugliatori dovranno essere utilizzati limitatamente alla rifinitura dello sfalcio, cioè intorno ai cordoli, pali, per lo sfalcio di fossi, scarpate e aiuole con larghezza inferiore a 50 cm, prestando la massima attenzione ad evitare i danneggiamenti al colletto delle piante. I decespugliatori in azione intorno alle piante dovranno essere sempre muniti di adeguati distanziatori. Si ribadisce che eventuali lesioni al colletto di alberi e arbusti a distanzi costituiscono un danno grave che verrà valutato economicamente secondo la modalità prevista dal Regolamento Comunale del Verde, per la applicazione delle relative penali.

I rasaerba a scoppio con lame rotanti orizzontali o elicoidali e scarico posteriore o con raccoglitore dovranno essere usati obbligatoriamente su aiuole più larghe di 50 cm per consentire un'altezza uniforme di taglio e una minore ricaduta di residui sulla sede stradale.

	<p>I trattori per lo sfalcio dei bastioni dovranno essere dotati di braccio idraulico portante una trinciatrice o radiprato per lo sfalcio con larghezza di taglio di almeno 1,20 m</p> <p>Su aiuole di superficie indicativa tra i 2.000 e i 5.000 mq dovranno essere usati rasaerba semoventi a lame orizzontali con apposite ruote tassellate da tappeto erboso.</p> <p>L'utilizzo di trattori di origine agricole di peso pari ad almeno 15 -20 q.li, è consentito con l'uso di gomme salvaprato, su aiuole le cui singole superfici siano superiori ai 5.000 mq, nonché scarpate e cigli stradali.</p> <p>In ottemperanza a quanto indicato dai CAM Verde Pubblico del 10 marzo 2020 si raccomanda la transizione verso l'utilizzo, sia in termini di attrezzature che di veicoli, verso mezzi a ridotto impatto ambientale.</p> <p>Per l'intervento di taglio dei tappeti erbosi nelle aree di pregio, nei giardini ad elevata frequentazione, l'Impresa deve intervenire con la massima attenzione e limitare i disagi per i fruitori, ad esempio comprimendo i tempi di intervento nelle fasce di minor accesso alle aree.</p> <p>Su ogni area di pertinenza di asili e scuole comunali e nelle aree del centro storico, l'impresa eseguirà, in concomitanza con il primo intervento di sfalcio (indicativamente nel mese di marzo) e l'ultimo intervento di sfalcio (presumibilmente a metà del mese di novembre), una minuziosa pulizia da foglie e ogni tipo di residuo sia organico che inorganico, sia di origine naturale o biologica, che costituito da manufatti di qualsiasi natura o loro frammenti o parti, così da lasciare le aree stesse in condizioni di perfetta pulizia.</p> <p>Nei cantieri scolastici in particolare la pulizia delle aree preliminarmente allo sfalcio dovrà essere molto accurata anche per motivi di sicurezza nei riguardi dei piccoli utenti (es. pericolo siringhe o vetri di bottiglie).</p> <p>Nell'esecuzione del lavoro si considereranno in maniera prioritaria le esigenze legate agli orari di ingresso e di uscita dei fruitori del servizio scolastico.</p> <p>Nelle aree del sottomura e in altre aree marginali sono da incentivare accordi con agricoltori per fare ricorso alla fienagione o al pascolo (anche in questi casi sarà sempre preliminare una accurata raccolta dei rifiuti) (DM 10 marzo 2020, CAM – Manutenzione superfici prative).</p> <p>Sono inoltre da incentivare accordi con l'associazionismo per la definizione di concessioni di sfalcio su aree verdi limitrofe alle aree comunali in loro concessione.</p> <p>Gli orari delle lavorazioni potranno essere determinati anche da proposte o richieste provenienti da uffici comunali, polizia locale, cittadinanza tramite l'Ufficio Verde.</p> <p>In caso di particolari manifestazioni che si svolgano in queste aree (es. Manifestazioni varie, Piazza Aperta ed Estate Bambini in P.za XXIV Maggio, la Festa dei Parchi nelle aree di Cassana e Porotto ecc..), sarà cura della Amministrazione avvertire, con almeno 2 settimane di anticipo, affinché si provveda allo sfalcio entro i termini richiesti.</p>
<p>Frequenza di intervento</p>	<p>Vedi zone di intervento</p>

**SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO DA DEFINIRE
ANNUALMENTE CON LA PROPRIETA'**

2 – Pulizia aree

<u>Zone di intervento</u>	Aree marginali che non essendo soggette da tempo a manutenzione ordinaria necessitano di interventi di contenimento di vegetazione infestante, che interferisce con stabili privati o altre infrastrutture
<u>Periodo di esercizio</u>	Principalmente nei mesi invernali
<u>Modalità operative</u>	<p>Consiste nel contenimento di vegetazione infestante, con la selezione delle piante da mantenere e l'eventuale abbattimento di piante in esubero, che interferiscono in maniera significativa con infrastrutture limitrofe (edifici pubblici e privati, strade, ferrovie etc.). Il materiale di risulta dovrà essere preferibilmente compostato in loco e, ove tecnicamente possibile, utilizzato come paccame nelle aree idonee.</p> <p>Gli interventi previsti dovranno essere svolti ai sensi di quanto previsto dal Regolamento comunale del verde e dal Regolamento Urbanistico Edilizio per quanto attiene le valenze paesaggistiche e il rispetto dei vincoli a protezione della rete ecologica e dei beni culturali e ambientali secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio.</p> <p>Gli interventi dovranno sempre essere attuati al di fuori del periodo di riproduzione dell'avifauna (Marzo – Luglio).</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	Da definire in funzione della necessità

SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO

3 - Potatura di formazione e tutoraggio piante giovani

<u>Zone di intervento</u>	Tutto il territorio comunale, piante a dimora da meno di sei anni.
<u>Periodo di esercizio</u>	Principalmente nei mesi invernali
<u>Modalità operative</u>	<p>Consiste nella potatura di formazione e nell'eventuale ripristino del tutore in piante messe a dimora per un certo numero di anni dall'impianto.</p> <p>Gli interventi previsti per ogni anno di manutenzione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">-potatura di formazione solo qualora necessario;-controllo e ripristino dei tutori se previsti dal progetto originario-posizionamento/ripristino di un tubo corrugato al fine di evitare il danneggiamento del colletto durante il taglio dell'erba-il materiale di risulta dovrà essere preferibilmente compostato in loco e, ove tecnicamente possibile, utilizzato come paccame nelle aree idonee.
<u>Frequenza di intervento</u>	Almeno un passaggio annuale

**SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO DA DEFINIRE
ANNUALMENTE CON LA PROPRIETA'**

4 - Potatura arbusti da fiore e/o ornamentali

<u>Zone di intervento</u>	Tutto il territorio comunale, sugli arbusti individuati nell'elenco allegato.
<u>Periodo di esercizio</u>	Da febbraio a novembre
<u>Modalità operative</u>	<p>Prevede l'esecuzione di tutte le operazioni, senza esclusione alcuna, necessarie a mantenere gli arbusti ornamentali presenti nelle aree verdi, nelle aiuole e nel verde pubblico in generale nelle migliori condizioni di decoro, di aspetto e dimensione, al fine di assolvere pienamente alle varie funzioni richieste, primariamente quella ornamentale.</p> <p>Si intende pertanto un insieme di operazioni così schematizzabile:</p> <p>-n° 1 intervento di potatura, da eseguire secondo le indicazioni della D.L., senza limiti di intensità, per conseguire una o più delle seguenti finalità:</p> <p>-favorire la fioritura, contenere lo sviluppo, conferire forma particolare alla pianta, mantenere il portamento caratteristico della specie, favorendo altresì uno sviluppo equilibrato e contenuto della chioma. Più precisamente l'intervento consiste in una selezione e mantenimento dei rami più giovani e nell'eliminazione di tutti i rami secchi, ammalati, spezzati o danneggiati.</p> <p>La potatura non si limiterà necessariamente al taglio della vegetazione dell'anno precedente ma potrà essere condotta anche su legno vecchio di qualsiasi età e diametro. Oltre al contenimento, la potatura comprende la rimonda delle parti secche o ammalate e l'eliminazione di eventuali piante infestanti. Per quanto riguarda le macchie arbustive la potatura, in particolare, riguarderà il mantenimento allo scopo di contenere lo sviluppo in altezza delle piante e stimolare la produzione di nuove gemme per ottenere una massa degli arbusti più fitta e compatta. Verrà altresì eseguito un contenimento laterale della vegetazione secondo le esigenze del luogo e in funzione delle esigenze di transito pedonale e/o veicolare.</p> <p>-n° 1 intervento di pulitura sottochioma consistente nella pulitura generalizzata da rifiuti, macerie e corpi estranei presenti, di qualsiasi origine, tipologia o dimensione, e conferimento negli appositi siti. Pulizia e rimozione di tutte le piante infestanti arbustive, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi e dei residui della potatura;</p> <p>In presenza di pacciamatura di scorza di pino le operazioni di pulizia dovranno garantire la conservazione del materiale pacciamante per uno spessore minimo di 5 cm e la sua eventuale integrazione.</p> <p>Nel caso si tratti di rampicanti o sarmentose la potatura avrà principalmente lo scopo di non far debordare le piante al di fuori delle aiuole e contenerne lo sviluppo in modo che non risultino competitive con altre specie vegetali o non creino problemi a manufatti e supporti. Per le piante rampicanti o sarmentose la potatura potrà essere anche una speronatura o altro intervento atto a mantenere la pianta in forma obbligata su sostegni di vario tipo, come ad esempio pergole o spalliere: in questi casi la potatura comprende l'eliminazione delle vecchie legature eventualmente presenti e la loro sostituzione con nuove legature.</p> <p>Il materiale di risulta dovrà essere preferibilmente compostato in loco ,e ove tecnicamente possibile, utilizzato come pacciamante nelle aree idonee.</p>

<u>Frequenza di intervento</u>	Gli interventi saranno condotti in maniera differenziata in funzione delle caratteristiche delle piante. Le macchie arbustive a fioritura estiva saranno programmate per fine inverno, quelle a fioritura primaverile per la stagione estiva.
---------------------------------------	---

SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO

5 - Manutenzione rotatorie stradali e bauletti con arredo piante legnose

<u>Zone di intervento</u>	Rotatorie e bauletti stradali dotati di verde verticale identificabili negli elenchi allegati
<u>Periodo di esercizio</u>	Tutto l'anno
<u>Modalità operative</u>	<p>Gli interventi di seguito elencati sono da attuare con frequenza continuativa ovvero tutte le volte che è ritenuto necessario.</p> <p>Gli interventi previsti sono: gli sfalci dell'erba, le potature, le irrigazioni, ovvero, nelle aiuole provviste di impianto di irrigazione automatica la sua manutenzione con eventuale sostituzione di irrigatori, alla gocciolante e/o centraline danneggiati e/o non funzionanti, con la programmazione a seconda dell'andamento stagionale e quant'altro necessario al corretto funzionamento, la manutenzione dello stesso, la rimozione di tutti i rifiuti e corpi estranei in genere ed il loro smaltimento, l'eliminazione delle infestanti, le scerbature, le fertilizzazioni, il ripristino dello strato di pacciamatura, il diserbo sistemico totale delle erbe infestanti che crescono lungo le cordonature e i manufatti delimitanti le aiuole medesime o presenti al loro interno e successivo sfalcio delle erbe morte, i diserbi meccanici selettivi, la rimozione di piante morte; ogni altro lavoro atto a garantire il massimo decoro compresa la raccolta e lo smaltimento delle risulite, anche preesistenti, il materiale di risulta dovrà essere preferibilmente compostato in loco e, ove tecnicamente possibile, utilizzato come pacciamatura nelle aree idonee.</p> <p>La fornitura e messa a dimora di nuove piante ad integrazione di eventuali fallanze saranno a carico del concessionario se addebitabili ad una mancata manutenzione, saranno a carico del concessionario inoltre le altre forniture (fertilizzanti, terricci, antiparassitari e quant'altro). Sono sempre a carico del concessionario la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto, gli eventuali oneri di conferimento. Gli interventi verranno calibrati anche a seconda della posizione delle aiuole da mantenere e della presenza o meno dell'impianto d'irrigazione.</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	In media almeno 12 passaggi annuali

SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO

6 - Potatura siepi

<u>Zone di intervento</u>	Tutto il territorio comunale
<u>Periodo di esercizio</u>	Dal 15 marzo al 15 novembre
<u>Modalità operative</u>	<p>Prevede l'esecuzione di tutte le operazioni, senza esclusione alcuna, necessarie a mantenere le siepi presenti nelle aree verdi, lungo i viali cittadini e nel verde pubblico in generale nelle migliori condizioni di decoro, di aspetto e dimensione, al fine di assolvere pienamente alle varie funzioni richieste, primariamente quella ornamentale.</p> <p>Valgono tutte le prescrizioni date per arbusti, piante rampicanti e sarmentose. Sono sempre a carico del concessionario gli oneri relativi al carico trasporto e smaltimento delle risulte presso centri o discariche autorizzate. Nel caso delle siepi assume spesso maggiore rilevanza, rispetto agli arbusti, la potatura per mantenerle ad un'altezza e con una forma indicate. Molte di esse devono essere mantenute in forma strettamente obbligata ovvero perfettamente geometrica; è facoltà del concessionario richiedere una modifica della sezione di taglio, per esempio per passare da sezioni rettangolari a sezioni trapezoidali senza oneri aggiuntivi per il Committente.</p> <p>La potatura delle siepi in forma obbligata sarà condotta con la seguente modalità:</p> <p>a) tagli periodici di potatura sui tre lati eseguiti con idonee attrezzature atte ad evitare slabbrature e sfilacciate dei rami potati;</p> <p>b) eliminazione delle parti morte e/o degradate;</p> <p>c) asportazione di tutte le piante infestanti (erbacee- arbustive- sarmentose) presenti all'interno delle siepi;</p> <p>d) taglio, raccolta, conferimento e smaltimento in siti autorizzati sia dell'erba alla base della siepe che del materiale di risulta delle lavorazioni tutte da eseguire ad ogni intervento di potatura;</p> <p>e) prima del taglio delle siepi occorre raccogliere plastiche, cartacce, vetri o altri oggetti abbandonati alla base e/o all'interno delle siepi e conferire il tutto negli appositi siti.</p> <p>Come per gli arbusti la potatura non si limita necessariamente al taglio della vegetazione dell'anno precedente ma può essere condotta anche su legno vecchio di qualsiasi età e diametro. Il taglio dovrà essere eseguito nei periodi più indicati per una rapida ripresa vegetativa delle piante.</p> <p>Durante le operazioni di potatura dovrà essere effettuata la pulizia generalizzata da rifiuti, macerie e corpi estranei presenti di qualsiasi origine, tipologia e dimensione e all'eliminazione di tutte le piante infestanti erbacee arbustive o arboree.</p> <p>Come nel caso degli arbusti delle piante rampicanti e delle piante sarmentose, per "manutenzione continuativa" si intende che gli interventi descritti devono essere eseguiti in numero illimitato secondo necessità, per tutta la durata dell'appalto.</p> <p>Sono sempre a carico dell'Concessionario la raccolta delle risulte, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto, gli eventuali oneri di -conferimento.</p> <p>Il materiale di risulta dovrà essere preferibilmente compostato in loco e, ove tecnicamente possibile, utilizzato come pacciame nelle aree idonee.</p> <p>Gli interventi verranno eseguiti indicativamente nel periodo compreso tra aprile e ottobre per lo più con l'impiego di mezzi meccanici (tosasiepi) rifinendo il lavoro con mezzi manuali (cesoie). Dove necessario si</p>

	procederà esclusivamente con mezzi manuali.
<u>Frequenza di intervento</u>	In media 3 volte l'anno per le siepi di ligustro 1 volta l'anno per le siepi di altre specie

SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO

7 - Manutenzione fioriere di arredo

<u>Zone di intervento</u>	Tutto il territorio comunale. Le ciotole o fioriere di arredo sono dislocate in varie zone della città (allegato 7) e oltre che la funzione di arredo svolgono anche una funzione di limitatori di traffico.
<u>Periodo di esercizio</u>	Tutto l'anno
<u>Modalità operative</u>	<p>Tutte le fioriere presenti di qualsiasi tipologia, natura e ubicazione devono essere costantemente mantenute in perfetto stato di manutenzione e decoro.</p> <p>L'intervento dovrà comprendere, ove necessario, tutte le seguenti operazioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1. rimozione delle piante infestanti presenti al loro interno mediante scerbatura manuale;2. raccolta dei rifiuti e loro smaltimento;3. potatura piante arbustive almeno 1 volta l'anno o comunque in caso di necessità4. raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta negli appositi siti;5. irrigazione indicativamente, da marzo ad ottobre con autobotte secondo necessità in modo da evitare lo shock termico alle essenze presenti e per mantenere le essenze nel giusto rigoglio6. concimazione almeno una volta l'anno nel periodo della ripresa vegetativa7. apporto di ulteriore terriccio qualora necessario8. sostituzione piante morte <p>Tutti gli interventi sopra elencati devono essere eseguiti secondo necessità, con frequenza ed in numero sufficiente a raggiungere gli scopi prefissati. Il criterio di necessità è finalizzato non alla semplice sopravvivenza delle tipologie vegetali presenti nelle fioriere, ma alla massimizzazione del loro decoro e alla ottimizzazione delle condizioni fitosanitarie e vegetative.</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	Per la corretta manutenzione delle fioriere sono previsti in media 24 interventi , che saranno più completi e ravvicinati nel periodo primaverile – estivo e si limiteranno alle pulizie o piccoli interventi manutentivi nella stagione invernale.

SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO

8 - Manutenzione aiuole fiorite

<u>Zone di intervento</u>	Aiuole fiorite dell'area entro le mura cittadine (allegato 5)
<u>Periodo di esercizio</u>	Tutto l'anno
<u>Modalità operative</u>	<p>Per "costituzione di aiuole fiorite" si intende la realizzazione primaverile di aiuole formate da piante fiorite che verranno poi rimosse durante il periodo invernale.</p> <p>Durante eventuali periodi di transizione il terreno dovrà essere tenuto pulito, sminuzzato e modellato per garantire la decenza dell'area. Il concessionario dovrà assicurare almeno n° 2 interventi/anno di posa di piantine di specie diversa sullo stesso appezzamento in modo da garantire la varietà e il buon risultato estetico.</p> <p>Le aiuole dovranno essere preparate effettuando i seguenti interventi: la preventiva eliminazione di rifiuti e di materiale estraneo, la lavorazione del terreno per affinare il terreno, livellamento e modellamento del terreno, eventuale reintegro di terriccio ed eventuali concimazioni se necessario. Successivamente si procederà alla piantagione delle piantine (tipo begonie e Sunpatiens) e alla loro bagnatura.</p> <p>Alla fine del periodo di fioritura, le piantine morte saranno estirpate e sarà fornito e steso terriccio eventualmente necessario a ripristinare le perdite accidentali.</p> <p>Gli interventi di seguito elencati sono da attuare con frequenza continuativa per tutta la stagione:</p> <p>la messa a dimora 2 volte l'anno – 1 nel periodo primaverile e 1 nel periodo autunno/invernale – di piantine fiorite di specie consona al sito d'impianto e alla stagione lo sfalcio erba con raccolta del materiale di risulta da effettuarsi almeno 10 volte l'anno le potature di eventuali siepi e arbusti presenti da effettuare almeno 1 volta l'anno (siepi di ligustro almeno 3 volte o secondo necessità)</p> <p>la manutenzione dell'impianto di irrigazione, con eventuale sostituzione di irrigatori, ala gocciolante e/o centraline danneggiati e/o non funzionanti, con la programmazione a seconda dell'andamento stagionale e quant'altro necessario al corretto funzionamento;</p> <p>la rimozione di tutti rifiuti e corpi estranei in genere ed il loro smaltimento, l'eliminazione delle infestanti, le scerbature – da effettuarsi in media 1 volta al mese tra marzo e novembre in un arco temporale di massimo 1 settimana per ogni giro di pulizia, compreso l'eliminazione delle eventuali piantine morte il diserbo meccanico delle erbe infestanti che crescono lungo le cordonature e i manufatti delimitanti le aiuole medesime o presenti al loro interno, la rimozione di piante morte;</p> <p>la sostituzione di piantine morte o rubate</p> <p>ogni altro lavoro atto a garantire il massimo decoro compresa la raccolta, il trasporto e lo smaltimento delle risulste, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione presso centro di compostaggio autorizzato,</p> <p>Tutti gli interventi sopra elencati devono essere eseguiti secondo necessità. Alla fine del periodo di fioritura, le piantine morte saranno estirpate e sarà fornito e steso terriccio eventualmente necessario a ripristinare le perdite accidentali</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	Almeno 20 passaggi con maggiore frequenza di interventi durante la stagione primaverile-estiva.

SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO

9 - Irrigazione piante giovani

<u>Zone di intervento</u>	Aree verdi pubbliche attrezzate del territorio comunale identificabili nella cartografia del censimento del verde e negli elenchi allegati.
<u>Periodo di esercizio</u>	Dal 15 aprile al 30 settembre
<u>Modalità operative</u>	<p>Tutti gli esemplari interessati dall'attività sono quelli di recente messa a dimora e quelle di futura messa a dimora (fino a sei anni dal trapianto). Si specifica che per "tutti gli esemplari" deve intendersi ogni esemplare messo a dimora nelle aree oggetto d'appalto per conto dell'Ente a qualsiasi titolo, da qualsiasi impresa, operatore comunale o operatore volontario.</p> <p>Le innaffiature vanno eseguite nel primo mattino o nel tardo pomeriggio. L'acqua, deve scendere per caduta o comunque avere bassa pressione per non sollevare il terreno mettendo a nudo le radici e per ridurre al minimo il danneggiamento della struttura del terreno stesso; deve riempire tutto il tondello senza, peraltro, tracimare asportando terreno. L'innaffiatura comprende sempre, la lavorazione preliminare della zanella. Il quantitativo di acqua da distribuire per ogni adacquamento, che potrà variare in base alle necessità, è di 100 litri/pianta nel caso di giovani alberi, 50 litri/pianta per gli arbusti. Le innaffiature vanno comunemente eseguite nel periodo di attività vegetativa, nei mesi più caldi e secchi, quando le piante hanno elevate necessità idriche; non si esclude la loro necessità anche in altri periodi dell'anno soprattutto quando si verificano siccità impreviste.</p> <p>L'intervento comporta:</p> <p>a) apertura, in occasione della prima bagnatura, di formelle circolari a forma concava, tali da consentire la raccolta delle acque meteoriche di innaffiamento senza per contro scoprire o ledere gli apparati radicali;</p> <p>b) manutenzione delle medesime durante tutto il periodo di esercizio dell'attività di bagnatura eliminando le erbe infestanti, in caso sia stato posto l'apposito tubo di adduzione queste operazioni non risultano necessarie.</p> <p>c) annaffiamento degli esemplari arborei, in modo tale da inumidire il terreno almeno fino a cm. 30 di profondità. Ciò si otterrà riempiendo una seconda volta le sconature formate ad assorbimento avvenuto della prima distribuzione dell'acqua.</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	<p>Da aprile a settembre di media si esegue un giro di innaffiatura ogni 15 giorni a seconda dell'andamento climatico. Tali lavorazioni sono, più di tutte le altre, condizionate dall'andamento stagionale. La frequenza di intervento viene anche adattata al sito di impianto per cui le essenze messe a dimora in piccoli bauletti stradali di norma necessitano di interventi di irrigazione più ravvicinati, così come piante messe a dimora da 1 o 2 anni necessitano di un numero superiore di interventi rispetto a piante che sono ormai quasi affrancate (oltre i tre anni dall'impianto). Pertanto il numero di interventi da effettuarsi e la programmazione degli stessi sarà in funzione delle necessità, con l'unico obbiettivo di salvaguardare la vitalità delle piante</p>

SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO

10 - Diserbo

<u>Zone di intervento</u>	Territorio cittadino comunale.
<u>Periodo di esercizio</u>	Tutto l'anno
<u>Modalità operative</u>	<p>Il diserbo è un'operazione finalizzata ad eliminare o impedire la nascita di tutta la vegetazione (diserbo totale) o solo di alcune specie indesiderate (diserbo selettivo) presenti in determinate aree pubbliche (marciapiedi, parcheggi, piste ciclabili).</p> <p>Come indicato dal Decreto 22 gennaio 2014 Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari <i>"Ai fini della tutela della salute e della sicurezza pubblica è necessario ridurre l'uso dei prodotti fitosanitari o dei rischi connessi al loro utilizzo nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, ricorrendo a mezzi alternativi (meccanici, fisici, biologici), riducendo le dosi di impiego e utilizzando tecniche e attrezzature, che permettano di ridurre al minimo la dispersione nell'ambiente."</i></p> <p>La modalità privilegiata di intervento sarà pertanto il diserbo meccanico e quello fisico, limitando il diserbo chimico alle modalità indicate dalla Delibera della Giunta regionale n. 2051 del 03 dicembre 2018, con una particolare attenzione agli sviluppi tecnici e scientifici che consentano a costi sostenibili un progressivo superamento delle tecniche di diserbo chimico.</p> <p>Per l'eventuale esecuzione dei trattamenti dovranno utilizzarsi soltanto prodotti registrati ed autorizzati per l'uso dal Ministero della Salute, alle dosi di etichetta e secondo le modalità previste caso per caso, in sicurezza sia per l'operatore sia per cittadini ed animali che per l'ambiente, evitando assolutamente effetti di deriva in conformità alle disposizioni dal PAN e del DGR citato, mediante l'ausilio di attrezzature a bassa pressione di esercizio dotate di protezioni (es. campane) e/o ugelli antideriva per consentire un'irrorazione di precisione delle zone bersaglio alla più bassa pressione di esercizio possibile in ottemperanza a quanto previsto dal DM 10 marzo 2020 sui CAM.</p> <p>In particolare per quanto riguarda la comunicazione alla cittadinanza è necessario dare ampia informazione alla popolazione, utilizzando sia siti web che la stampa e installando i cartelli informativi con gli elementi tecnici di rilievo e garantire il rispetto di tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e delle norme stabilite in materia di igiene pubblica anche in completamento e modifica delle presenti norme.</p> <p>Eventuali danni alle piante causati da errati diserbi (dosi, modalità, principio attivo, deriva, ecc.) dovranno essere riparati immediatamente con la sostituzione delle piante e la perfetta ricostruzione dalla situazione danneggiata e con il risarcimento del danno causato.</p> <p>Gli eventuali interventi chimici dovranno essere eseguiti da personale adeguatamente formato e in possesso di patentino per l'acquisto e l'uso di fitofarmaci, utilizzando prodotti consentiti dal Decreto Nazionale e dal Decreto regionale citati, saranno eseguiti previa notifica al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda AUSL di competenza e previa affissione nelle aree di intervento dei cartelli di avviso alla popolazione sopra citati.</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	<p>La localizzazione degli interventi verrà concordata con la Amministrazione in funzione delle necessità e delle emergenze segnalate. Tale tipo di intervento non è quantificabile a misura poiché solitamente su strada sarà necessario intervenire solo in alcuni tratti, mentre nel caso di marciapiedi e vialetti in autobloccanti l'intervento coprirà l'intera superficie.</p> <p>Si è ragionevolmente stimato che la copertura del fabbisogno di diserbo annuale</p>

necessità del servizio di una squadra di 2 persone per 4 (quattro) mesi.

**SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO DA DEFINIRE
ANNUALMENTE CON LA PROPRIETA'**

11- Manutenzione e verifica giochi e arredi aree verdi

<u>Dati di riferimento</u>	
<u>Zone di intervento</u>	Aree attrezzate e parchi gioco situate in tutto il territorio comunale
<u>Periodo di esercizio</u>	Dal 15 marzo al 15 novembre
<u>Modalità operative</u>	<p>Gli interventi di ispezione e manutenzione dei giochi ed il controllo degli arredi dovranno essere eseguiti e certificati da un tecnico abilitato alla valutazione delle attrezzature ludiche con riferimento alle norme EN 1176:2018.</p> <p>La attività consiste nel controllare e sottoporre a manutenzione in modo ordinario gli arredi e i giochi esistenti su aree verdi comunali in modo da garantire la conformità alle norme di sicurezza vigenti.</p> <p>Per arredo urbano si intendono panchine, tavoli, gazebo, cartelli, staccionate presenti all'aperto. Sarà necessario fornire un servizio di monitoraggio costante da effettuarsi su tutti gli arredi presenti all'interno di parchi, giardini e aree pubbliche, mirato a valutare lo stato di sicurezza dell'attrezzatura e dell'area in cui sono collocati.</p> <p>Nel caso in cui gli arredi e i giochi non risultassero più a norma con le normali manutenzioni ordinarie si procederà al loro allontanamento e la successiva sostituzione con i fondi previsti dal presente contratto alla voce Nuovi arredi degli investimenti.</p> <p>Il controllo eseguito nel rispetto delle norme UNI EN 1176:2018 - 1177:2019 e del libretto di manutenzione di ogni singolo prodotto, verrà eseguito due volte l'anno, e consisterà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) nel controllo di arredi e giochi mediante l'accertarsi che le varie parti che compongono un'attrezzatura, viti, bulloni, assi di legno, catene, sedili altalene ecc., siano in buono stato, perfettamente funzionanti e saldamente ancorati al suolo, in pratica che abbiano tutti i necessari requisiti di sicurezza richiesti dalle normative vigenti in materia (UNI EN 1176:2018, UNI EN 16630:2015 per quanto riguarda le attrezzature per fitness all'aperto). In caso si riscontrassero delle anomalie si provvederà nel più breve tempo possibile alla messa in sicurezza, 2) nell'aggiornamento delle schede del GIS del verde, annotando il lavoro effettuato e l'eventuale necessità di ulteriori interventi (es. sostituzione pezzi rotti o usurati, riporto terra, ancoraggio panchine ecc.). <p>La manutenzione ordinaria comprende inoltre la verifica della funzionalità del sottofondo di materiale idoneo ad assorbire gli urti dovuti a caduta, come previsto dalla norma europea EN UNI 1177:2019 (es. materiale antishock in gomma o strato di corteccia di conifere).</p> <p>In caso di sottofondi in gomma la manutenzione consiste nella verifica della sua integrità e nella sua eventuale sistemazione, livellamento e/o sostituzione delle parti troppo usurate.</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	2 controlli su aree verdi pubbliche. Si esegue in media un giro di controllo semestrale su tutti gli arredi esistenti sul territorio comunale. La manutenzione ordinaria e straordinaria sono da concordare annualmente con la proprietà

SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO

12 - Ripristino prati, riporto terreno e raccolta foglie

<u>Zone di intervento</u>	Tutto il territorio comunale
<u>Periodo di esercizio</u>	Prevalentemente in autunno e primavera
<u>Modalità operative</u>	<p>Consiste nel ripristino di prati di pertinenza di aree di verde pubblico che si presentino in condizione di degrado in seguito all'eccessivo calpestio o ad altri imprevisti motivi, operazione che può presentare diversi gradi di complessità. Ai fini della presente scheda resta inteso che la rigenerazione comprenda, in ordine, le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- preparazione meccanica del terreno (pulizia dell'area con rimozione di tutti i rifiuti, aratura/vangatura, erpicatura, fresatura, livellamento minuto) con concimazione di fondo, semina manuale o meccanica compreso fornitura di 100 g/mq di concime composto ternario, di 30 g/mq di seme, semina, rullatura compreso la prima irrigazione. <p>La chiusura buche e avvallamenti consiste nel riporto di terreno agrario di medio impasto, classificato come "terra fine". Tale terreno di riporto verrà poi livellato. La stesura e livellamento del terreno potranno essere eseguiti sia manualmente che con l'ausilio di macchinari.</p> <p>La raccolta foglie e ramaglie, da attuare nelle aree concordate con gli uffici comunali, comprende la raccolta accurata di tutte le foglie, di tutte le ramaglie, dopo la preventiva raccolta di tutti i rifiuti eventualmente presenti sull'area mediante rastrellatura manuale. La perfetta pulizia delle superfici deve essere estesa alle aree pavimentate e comunque interessate da passaggi, manufatti, vani tecnici ed estesa al di sotto e all'interno di cespugli, siepi e altre piante. La raccolta foglie va attuata indicativamente tra i mesi di novembre e marzo e, comunque, nei momenti di maggiore filloptosi.</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	Gli interventi saranno stabiliti secondo un programma lavori da concordare con la Amministrazione.

SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO

13 – Manutenzione impianti di irrigazione

<u>Zone di intervento</u>	Elenco impianti di irrigazione contenuti negli allegati al contratto
<u>Periodo di esercizio</u>	Periodo Marzo - Novembre
<u>Modalità operative</u>	<p>Il Servizio include il controllo continuativo e la manutenzione degli impianti automatici d'irrigazione presenti in tutte le aree verdi e/o pavimentate pubbliche al fine di monitorare il corretto funzionamento dell'impianto anche in ottemperanza a quanto previsto dal DM 10 marzo 2020 sui CAM – Monitoraggio degli impianti di irrigazione, al fine di effettuare tutti gli interventi di controllo necessari al perfetto funzionamento degli impianti, la riparazione e la sostituzione delle parti degli impianti stessi.</p> <p>Si prevede per ciascun impianto irriguo di nuova realizzazione, l'utilizzo di dispositivi di ultima tecnologia che garantiscano il massimo risparmio idrico e l'ottimizzazione dell'erogazione dell'acqua</p> <p>In particolare l'attività si compone di:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Apertura e controllo primaverile di ciascun impianto di irrigazione da effettuarsi prima dell'inizio della stagione irrigua ed entro e non oltre il 15 marzo di ogni anno2. Controllo periodico, almeno mensile, del regolare funzionamento dell'impianto comprendente la regolazione dei tempi di irrigazione in base all'andamento climatico3. Riparazione e regolazione dei settori irrigui "a pioggia" o "a goccia" degli impianti di irrigazione, durante il periodo di esercizio.4. Chiusura a fine stagione di ciascun impianto di irrigazione da effettuarsi prima dell'inizio della stagione invernale ed entro e non oltre il 15 Novembre di ogni anno.
<u>Frequenza di intervento</u>	Gli interventi saranno stabiliti secondo un programma lavori da concordare con la Amministrazione.

SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO

14 – Manutenzione parchi

<u>Zone di intervento</u>	Parco Massari, Parco Pareschi, Palazzo Diamanti, Piazza Ariostea, Parco Giorgio Bassani
<u>Periodo di esercizio</u>	Tutto l'anno
<u>Modalità operative</u>	<p>Consiste nella manutenzione ordinaria dei parchi, comprensiva di sfalcio del tappeto erboso per un numero massimo di 9 sfalci all'anno, la manutenzione delle siepi e l'eventuale ripristino di porzione di siepe danneggiata, la eliminazione delle erbe infestanti, la potatura di mantenimento degli arbusti, la potatura annuale di rimonda del secco di tutti gli alberi, la spollonatura, il diserbo delle superfici pavimentate, la irrigazione di soccorso alle giovani piante, la raccolta foglie, il controllo di arredi e giochi, da effettuarsi con cadenza mensile, nonché la pulizia di plastiche, di cartacce, vetri o altri oggetti abbandonati alla base delle piante o sul tappeto erboso.</p> <p>Il parco Urbano Giorgio Bassani, identificato nella cartografia con una apposita tipologia, comprende aree con diverse finalità e utilizzi e perciò lo sfalcio dell'erba dovrà rispettare i diversi ambiti con trattamenti differenziati. Un particolare riguardo dovrà essere rivolto alle aree del parco di particolare pregio naturalistico, come le aree di protezione dell'avifauna e le siepi spontanee presenti sull'ex rilevato ferroviario. In tali aree si dovrà effettuare la manutenzione annuale delle staccionate, manutenzione che riguarderà anche gli altri manufatti in legno (es. ponte).</p> <p>Alcune aree marginali del parco potranno essere, in determinati periodi dell'anno messe a disposizione per la fienagione, come indicato dai CAM per la gestione del verde pubblico DM 10 marzo 2020.</p> <p>In particolare per il parco Bassani, oltre alle attività descritte sopra, si dovrà effettuare a cadenza almeno bisettimanale, lo svuotamento dei cestini, e lo smaltimento dei rifiuti nei cassonetti dedicati.</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	Gli interventi saranno stabiliti secondo un programma lavori da concordare con la Amministrazione.

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA
SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO DA DEFINIRE
ANNUALMENTE CON LA PROPRIETA'**

1 - Potatura piante

<u>Zone di intervento</u>	Alberi vegetanti su terreno comunale
<u>Periodo di esercizio</u>	Tutto l'anno con maggiore frequenza nella stagione autunno-invernale
<u>Modalità operative</u>	<p>La potatura degli alberi radicati in città ha lo scopo primario di mantenere adeguato lo sviluppo dell'albero in relazione ai numerosi vincoli presenti nell'ambiente urbano: di spazio, di sicurezza, di estetica, di funzione; operando nel rispetto delle sue esigenze fisiologiche, della salvaguardia del suo portamento naturale e della sua funzione ecologica e ambientale; sarà effettuata solo nei casi strettamente necessari, secondo le prescrizioni del DM 10 marzo 2020 sui CAM- Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo.</p> <p>Ogni intervento deve perseguire i seguenti scopi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento della massima longevità delle piante; • Mantenimento della massima superficie fogliare compatibile con la forma di allevamento; • Regolazione ed armonizzazione del portamento naturale della specie; • Raggiungimento di un soddisfacente valore estetico-ornamentale e funzionale; • Risoluzione dei problemi di verticalità ed ingombro; • Rimozione dei fattori di rischio, risoluzione dei problemi di stabilità. <p>L'intervento prevede il costante controllo delle alberature; la potatura, da non effettuare sulle piante di recente messa a dimora (1-6 anni), salvo necessità, dovrà tenere conto della mondataura del secco, integrata dall'eliminazione dei rami malformati o affetti da manifestazioni patologiche (nel qual caso dovranno essere rimossi con le dovute precauzioni), dei rami in sovrannumero, di quelli deboli e sottili che si formano con particolare frequenza al centro della chioma. Gli interventi dovranno rispettare quanto prescritto dal Regolamento comunale del verde pubblico e privato, , Per potature eseguite a regola d'arte si considerano quelle effettuate sull'esemplare arboreo interessando branche e rami di diametro non superiore a cm 5 e praticando tagli all'inserimento della branca o ramo di ordine superiore, su quella inferiore, e cioè ai "nodi" o biforcazioni, in modo tale da non lasciare porzioni di branca e di ramo privi di più giovani rami apicali; tale tecnica risulta comunemente definita "potatura tramite taglio di ritorno".nb gfv</p> <p>Le potature verranno eseguite secondo questi principi fondamentali, indipendenti dal tipo di potatura effettuato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Le potature dovranno tener conto delle caratteristiche vegetative ed architettoniche proprie della specie, la percentuale di volume fotosintetizzante asportabile non potrà mai superare il 30% del volume totale. 2) i tagli (eliminazione di rami, rifilatura di spezzoni o monconi verdi o secchi) non saranno eseguiti troppo a ridosso del fusto o del ramo portante ma devono salvaguardare il collare del ramo, che rappresenta il naturale punto di abscissione;

	<p>3) Sono vietate le capitozzature.</p> <p>4) i tagli, tranne casi particolari, devono essere eseguiti in modo da lasciare rami di ritorno a scalare facendo sì che il ramo di ordine superiore sia di diametro adeguato al ramo che lo sostiene. Il ramo in posizione più distale non dovrà essere troppo lungo, soprattutto sui tigli, per evitare rotture;</p> <p>5) il taglio dovrà essere eseguito in due o più riprese nel caso che si eliminino o accorcino rami di grosse dimensioni, al fine di evitare "scosciature";</p> <p>6) tutte le attrezzature utilizzate per il taglio (lame, catene, barre ecc.) dovranno essere periodicamente disinfettate durante i lavori e alla fine degli stessi; tale precauzione è indispensabile passando da un albero al successivo.</p> <p>7) particolare attenzione dovrà essere dedicata alle potature in caso di focolaio d'infezione, la Società dovrà attenersi in modo dettagliato a ciò che è prescritto dal Servizio Fitosanitario della Regione Emilia Romagna (es: cancro del platano, colpo di fuoco delle Rosacee)</p> <p>8) tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto e destinati alla cippatura o al compostaggio e possibilmente utilizzato come paccame in aree idonee, o comunque smaltito secondo le prescrizioni del DM 10 marzo 2020, CAM - Reimpiego di materiali organici residuali, presso centri autorizzati nel rispetto del d.lgs. 152/2006 ;</p> <p>9) sono parte integrante della potatura l'ispezione della chioma con particolare riferimento alle forcelle, il drenaggio ed il sondaggio.</p> <p>10) durante la potatura, nel caso fossero presenti, si dovrà anche provvedere al taglio dei "selvatici", dell'edera o di altre infestanti che avvolgono la pianta, all'eliminazione di cavi, corde, tutoraggi non più necessari o corpi estranei che possano arrecare danni di qualsiasi tipo</p> <p>11) La spollonatura consiste nell'eliminazione di tutta la vegetazione avventizia (ricacci, polloni e succhioni) di 1 o più anni dalla base del fusto fino ad un'altezza di 5 metri. I ricacci o polloni vanno tagliati rasente al terreno o in corrispondenza della loro inserzione sulle parti legnose da cui si sviluppano; queste, però, non devono in alcun modo essere danneggiate con scortecciature, ferite o altro. Analogamente quando i polloni sono emessi da ammassi cicatriziali, questi ultimi non dovranno essere lesionati.</p> <p>Le potature non vanno eseguite durante alcune particolari fasi fenologiche corrispondenti alla schiusura delle gemme, al periodo immediatamente seguente di distensione fogliare nonché ai periodi (in genere Settembre e Ottobre) che precedono l'entrata in riposo vegetativo della pianta.</p> <p>La potatura di rimonda del secco o potature che prevedono tagli molto limitati possono essere eseguite durante tutto il corso dell'anno anzi, in questi casi, l'esecuzione degli interventi durante il periodo di piena attività vegetativa offre una serie di vantaggi come la più immediata cicatrizzazione delle ferite e la migliore possibilità di individuare parti secche o ammalorate. Quando possibile va pertanto privilegiata la "potatura verde". Interventi più drastici di potatura vanno eseguiti durante il periodo di riposo vegetativo variabile con la specie e con l'andamento climatico.</p> <p>I residui organici derivanti dalle operazioni di potatura dovranno essere cippati o compostati in loco e possibilmente utilizzati come paccame in aree idonee.</p> <p>Le potature sono suddivise secondo le seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> Potatura di rimonda del secco Potatura di allevamento e formazione Potatura di contenimento Potatura di risanamento e sicurezza Potatura di mantenimento Potatura di riforma Intervento di potatura completo a tutta cima
--	---

	<p>Intervento di potatura parziale o leggera con contenimento parziale della chioma Potatura di rialzo/elevazione dell'impalcatura Spollonatura piante Comprendono piante di qualsiasi altezza sia radicate in aree verdi che ai margini di carreggiate stradali. Le operazioni di potatura dovranno essere registrate sul catasto arboreo contenuto nel GIS del verde, dove per ogni pianta verranno inseriti la data, e la tipologia di intervento effettuato. La potatura sarà effettuata da personale qualificato, in grado di valutare e riconoscere eventuali anomalie strutturali che necessitano di riduzione o asportazione di rami o branche, al fine di eliminare ogni causa di cedimento presente in chioma, in possesso pertanto della qualifica di manutentore del verde come specificata nella Legge n. 154/2016 o comunque in via di acquisizione della certificazione della necessaria idoneità.</p>
<p><u>Frequenza di intervento</u></p>	<p>Le potature saranno eseguite, in funzione della disponibilità economica, in base al Piano annuale delle potature, da definire in base al Piano di gestione pluriennale e alle diverse esigenze intercorse nel corso dell'anno. Tali piani, elaborato in funzione dei dati del GIS del verde e del Piano del rischio in via di definizione, verranno preventivamente sottoposti alla approvazione della Amministrazione.</p>

PRESTAZIONI NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE E DA DEFINIRE ANNUALMENTE CON LA PROPRIETA'

2 - Indagini di Stabilità

<u>Zone di intervento</u>	Tutto il territorio Comunale
<u>Periodo di esercizio</u>	Tutto l'anno
<u>Modalità operative</u>	<p>Sulla base del censimento delle alberature e della individuazione massale delle condizioni degli alberi censiti è opportuno programmare la valutazione analitica della stabilità sulle alberature che presentano segni di sofferenza, difetti strutturali, patologie o recisioni di radici tali da giustificare approfondimenti puntali. La individuazione delle priorità di intervento dovrà essere fatta in funzione dell'esito del censimento speditivo delle alberature in corso, integrato dall'esito della zonizzazione effettuata nell'ambito dell'attività di mitigazione del rischio.</p> <p>Il presente contratto riconosce il V.T.A. (Visual Tree Assessment) come metodo per l'esecuzione delle analisi di stabilità degli alberi ed applica come punto di riferimento il protocollo sulle "classi di propensione al cedimento degli alberi" redatto dalla S.I.A. (Società italiana di Arboricoltura Onlus) Chapter italiano dell'I.S.A. (International Society Of Arboriculture), integrato dalla letteratura e dai protocolli riconosciuti a livello nazionale (es. Linee guida per la valutazione delle condizioni vegetative, fitosanitarie e di stabilità degli alberi – FODAF 2016). La valutazione di stabilità deve tener conto sia delle caratteristiche del sito di radicazione che delle peculiarità stazionali in cui l'albero vive; quando disponibili anche i dati storici su situazioni pregresse ed oggettive danno completamento al quadro diagnostico.</p> <p>Sulla base di tali presupposti si ribadisce che dovrà essere effettuato un progressivo approfondimento dell'indagine V.T.A. passando dal controllo visivo all'esame strumentale attraverso l'impiego sequenziale delle seguenti attrezzature specialistiche;</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) martello elettronico (o strumenti analoghi): apparecchio per la localizzazione delle alterazioni dei tessuti legnosi 2) Resistograph (o strumenti analoghi): apparecchio per la misurazione della densità dei tessuti legnosi e per la determinazione della crescita annuale 3) Fractometer: apparecchio per la misurazione della resistenza alla rottura delle fibre legnose 4) Tomografia, di diverso tipo in funzione della necessità <p>Il controllo in quota è da considerare come un approfondimento di indagine non ordinaria e deve essere adottato qualora la pianta manifesti in chioma difetti, sintomi di grave alterazione non quantificabile da terra. Analisi eseguite fino a 3 metri, non sono considerate controlli in quota. Detto controllo verrà richiesto per specifiche necessità.</p> <p>Non fanno parte dei giudizi esprimibili nell'ambito della valutazione di stabilità le valutazioni basate su criteri estetici, paesaggistici ecologico-ambientali o relativi a valutazioni estimative legate ad esempio al valore ornamentale o al valore di servizio (legato all'età) di alberate urbane. Le prescrizioni impartite dal valutatore dovranno essere compatibili con la dignità dell'albero, intesa come integrità biologica e funzionale dello stesso, essere commisurate alle caratteristiche della specie botaniche, allo stadio fisiologico ed alle sue condizioni fitosanitarie ed essere coerenti con l'obiettivo di riduzione della</p>

	<p>propensione al cedimento della pianta.</p> <p>Di tutte le piante devono essere prodotte delle schede identificative sintetiche, in cui siano indicati genere e specie, i dati dendrometrici e la descrizione delle condizioni vegetative, riportando la presenza di eventuali patologie o infezioni in atto, anomalie strutturali direttamente o indirettamente influenti sulla stabilità meccanica.</p> <p>I dati contenuti nelle schede identificative sintetiche, e i loro eventuali successivi aggiornamenti, dovranno essere riportati sul catasto arboreo, parte integrante del GIS del verde.</p> <p>In merito ad alcuni difetti (inclinazione, cavità, seccume) nella scheda è richiesta l'indicazione dell'entità dello stesso (1 - difetto lieve; 2 - difetto moderato; 3 - difetto rilevante/grave).</p> <p>Al termine di questa analisi non vi è l'attribuzione di una classe di propensione al cedimento.</p> <p>L'indagine è corredata da una relazione di ambito che individua le criticità del popolamento, identificando gli esemplari su cui è necessario eseguire interventi colturali (abbattimento, messa in sicurezza, potatura).</p> <p>La Amministrazione si riserva la possibilità di richiedere approfondimenti di indagine, qualora ritenuti necessari.</p> <p>I dati ottenuti dalla effettuazione delle indagini in oggetto costituiranno le informazioni su cui sviluppare gli aggiornamenti del Piano del rischio che a sua volta costituirà il fondamento tramite il quale verranno individuate le priorità relative alla programmazione pluriennale degli interventi arboreicoli.</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	<p>Il numero di piante sottoposte annualmente ad indagine di stabilità sarà concordato con l'Amministrazione in funzione delle esigenze che scaturiscono dal catasto degli alberi, parte integrante del GIS del verde, e delle risorse disponibili.</p>

**SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO DA DEFINIRE
ANNUALMENTE CON LA PROPRIETA'**

3 - Abbattimenti

<u>Zone di intervento</u>	Alberi vegetanti su terreno comunale
<u>Periodo di esercizio</u>	Tutto l'anno – Nei mesi tra marzo e luglio previa autorizzazione del Comune di Ferrara
<u>Modalità operative</u>	<p>Consiste in interventi di abbattimento delle seguenti tipologie di piante: morte e/o con problemi di stabilità, in soprannumero, incongrui per disposizione di legge, incompatibili con manufatti pubblici (comprese barriere architettoniche). In questa casistica rientra inoltre il rinnovo delle alberate.</p> <p>Ogni abbattimento sarà soggetto al protocollo di comunicazione concordato con la Amministrazione, contenuto nel testo del contratto di servizio. In particolare per quanto riguarda il rinnovo delle alberate si sottolinea la necessità di una specifica informazione capillare rivolta alla cittadinanza che dettagli le motivazioni dell'intervento e le modalità di esecuzione del rinnovo, attività da effettuarsi con almeno sei mesi di anticipo rispetto all'intervento con svariati strumenti di comunicazione, anche ricorrendo a presentazioni pubbliche del progetto.</p> <p>E' indispensabile prestare particolare attenzione a non danneggiare piante o manufatti posti nelle vicinanze degli alberi da abbattere ed inoltre tagliare l'albero il più vicino possibile al terreno. L'abbattimento comprende l'eliminazione/fresatura della ceppaia, che dovrà avvenire entro i 60 giorni, con il completamento di ogni singolo intervento ed il riempimento del volume derivante all'estirpazione dell'apparato radicale con idoneo terreno vegetale.</p> <p>Il legname la ramaglia e tutto l'altro materiale di risulta derivante dagli abbattimenti dovrà essere raccolto e destinati alla cippatura o al compostaggio preferibilmente in loco e possibilmente utilizzato come paccame in aree idonee, o comunque smaltito secondo le prescrizioni del DM 10 marzo 2020, CAM - Reimpiego di materiali organici residuali, presso centri autorizzati nel rispetto del d.lgs. 152/2006 ;</p> <p>Durante l'abbattimento dei platani colpiti dal cancro colorato o degli olmi malati di grafiosi, o dei cipressi colpiti da cancro corticale o in presenza di altre emergenze fitosanitarie, il taglio degli alberi e lo smaltimento del materiale di risulta dovrà avvenire secondo le particolari modalità previste dalla normativa vigente.</p> <p>Gli abbattimenti possono essere eseguiti durante tutto l'anno tranne quando si tema la presenza di tracheomicosi epidemiche - in questi casi bisogna operare durante i periodi più freddi dell'anno o in Estate in corrispondenza di giornate calde e secche – e nei mesi tra Marzo e Luglio come previsto dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato del Comune di Ferrara. Nel caso dei platani, in particolare, bisogna agire nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti, ed attenersi alle prescrizioni dettate dal Servizio Fitosanitario Regionale. Nel caso in cui le piante da abbattere siano radicate in aree sottoposte a tutela da parte della Soprintendenza ai beni culturali il nulla osta a procedere sarà richiesto dalla Società in nome e per conto del Comune di Ferrara. Si precisa che per i casi di somma urgenza l'Azienda dovrà comunque immediatamente avvisare i competenti uffici comunali.</p>

Frequenza di intervento

Da definire annualmente

**SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO DA DEFINIRE
ANNUALMENTE CON LA PROPRIETA'**

4 – Eliminazione/fresatura ceppaie

<u>Zone di intervento</u>	Alberi vegetanti su terreno comunale
<u>Periodo di esercizio</u>	Tutto l'anno
<u>Modalità operative</u>	<p>Tali interventi riguardano il completamento del lavoro di abbattimento citato in precedenza o comunque avere queste diverse finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">-eliminare tare estetiche o impedimenti alla manutenzione;-consentire la messa a dimora di nuove piante;-ridurre il potenziale di inoculo di fitopatie o la presenza di insetti parassiti. <p>Le ceppaie oggetto dell'intervento potranno essere poste sia in zone inerbite o, comunque, prive di pavimentazioni e impedimenti, oppure in zone pavimentate con o senza cordoli di delimitazione del tondello.</p> <p>Il ceppo dovrà essere estirpato o fresato qualche cm sotto il livello del terreno, asportando tutta la segatura prodotta. Il piano di campagna dovrà essere ripristinato mediante il riporto di terreno, e sarà garantita la eventuale sistemazione delle cordonate e del manto bituminoso, la riparazione di impianti eventualmente danneggiati durante le operazioni di scavo, e quanto altro necessario per eseguire il lavoro a regola d'arte</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	Da definire annualmente

**SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO DA DEFINIRE
ANNUALMENTE CON LA PROPRIETA'**

5 - Nuovi impianti

Zone di intervento	Aree verdi e banchine stradali pubbliche di competenza comunale																						
Periodo di esercizio	Indicativamente tra ottobre/novembre e marzo/aprile																						
Modalità operative	<p>I nuovi impianti saranno eseguiti secondo la buona tecnica agronomica di norma tra i mesi di novembre e marzo. Quando possibile le piante verranno messe a dimora nello stesso luogo o nelle immediate vicinanze della pianta precedentemente abbattuta. Se ciò non fosse fattibile (per esempio a causa dell'eccessiva densità di impianto del sito) si provvederà all'individuazione di un sito più idoneo.</p> <p>Le piante fornite dovranno avere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -essere sane e rigogliose, esenti da attacchi di xilofagi od altri tipi di insetti, da funghi, da virus o da qualunque altra fitopatia o fisiopatia; -i tagli conseguenti alle potature di allevamento devono essere completamente chiusi ovvero non devono essere visibili tessuti xilematici; -non devono presentare ferite, scortecciature o strozzature da legatura; -non devono presentare rami tagliati a raso; -non devono presentare rami con corteccia inclusa; -il fusto deve essere unico, salvo diversa esplicita richiesta di capitolato, diritto, privo di inarcamenti o curvature; -la chioma deve avere una buona conformazione, essere "piena" e proporzionata al diametro del fusto. La pianta non deve pertanto essere filata né presentare segni di capitozzatura, cioè un'evidente discontinuità diametrica tra il fusto e il ramo con funzione di guida (freccia); in sostanza la pianta, salvo diversa specifica, deve possedere la forma tipica della specie (o varietà) di appartenenza; -devono essere consegnate sul cantiere senza essere assolutamente potate; -devono possedere radici provviste di "pane di terra", con zolla "naturale" senza fratture o disseccamenti e al giusto grado di umidità, le piante devono essere state sottoposte ad un numero adeguato di rizollature in vivaio, cioè ad almeno 2 per piante di 12- 14 cm di circonferenza e almeno 3 per piante si 18 – 20 cm di circonferenza. Prima della messa a dimora gli involucri della zolla dovranno essere aperti ed eliminati e la zolla stessa non dovrà frantumarsi; - l'altezza della pianta dovrà avere un rapporto 25 volte la circonferenza del tronco, il diametro della zolla tra 2,5 e 3 volte la circonferenza del fusto a petto d'uomo, l'altezza della zolla 2,5 – 3 volte il diametro, la circonferenza del colletto il 20% superiore a quella a petto d'uomo; -in mancanza di specifiche, nel caso che le piante richieste fossero destinate alla reintegrazione di filari o alberate, esse dovranno appartenere alle specie e varietà preesistenti ed avere le medesime forme di allevamento (libera, a vaso, obbligata ecc., ad alberello o vestita fino a terra, altezza del punto d'innesto ecc.). <p>Dovranno essere adottate le seguenti modalità di piantagione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -preparazione delle buche delle seguenti dimensioni: <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>diametro zolla</th> <th>larghezza</th> <th>lunghezza</th> <th>profondità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>= 40 cm</td> <td>80 cm</td> <td>80 cm</td> <td>80 cm</td> </tr> <tr> <td>> 40 cm = 60 cm</td> <td>100 cm</td> <td>100 cm</td> <td>100 cm</td> </tr> <tr> <td>> 60 cm = 80 cm</td> <td>130 cm</td> <td>130 cm</td> <td>120 cm</td> </tr> <tr> <td>> 80 cm = 120 cm</td> <td>150 cm</td> <td>150 cm</td> <td>140 cm</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il fondo e le pareti della buca dovranno essere "tagliati" con l'ausilio di una vanga.</p>			diametro zolla	larghezza	lunghezza	profondità	= 40 cm	80 cm	80 cm	80 cm	> 40 cm = 60 cm	100 cm	100 cm	100 cm	> 60 cm = 80 cm	130 cm	130 cm	120 cm	> 80 cm = 120 cm	150 cm	150 cm	140 cm
diametro zolla	larghezza	lunghezza	profondità																				
= 40 cm	80 cm	80 cm	80 cm																				
> 40 cm = 60 cm	100 cm	100 cm	100 cm																				
> 60 cm = 80 cm	130 cm	130 cm	120 cm																				
> 80 cm = 120 cm	150 cm	150 cm	140 cm																				

	<p>In presenza di tondelli di dimensioni inferiori a quelle specificate, delimitati da cordoli o pavimentazioni, dovrà essere rimossa tutta la terra fino ai limiti dei manufatti stessi e poi riutilizzata per l'interramento se conforme, rimossa e smaltita presso discariche autorizzate se non conforme. Queste prescrizioni sono sempre valide a meno che il singolo progetto disponga diversamente; per esempio nel caso di demolizione e rifacimento di pavimentazioni esistenti;</p> <p>-la pianta sarà rincalzata riempiendo più di metà della buca con buona terra ben compressa intorno alla zolla; nella parte superiore la terra sarà arricchita con i fertilizzanti organici adeguati, verrà rispettato l'orientamento della pianta in vivaio, e a prevenzione di scottature la protezione mediante incamiciatura del tronco realizzata con stuoia in canniccio, avvolta e fissata al fusto fino ad un'altezza di 2 m;</p> <p>Si dovranno anche prevedere a totale carico dell'Concessionario:</p> <p>-l'impianto d'irrigazione passivo costituito da tubi corrugati e microfessurati, in plastica, posizionati a livello della zolla, secondo le indicazioni della D.L., per facilitare le operazioni di inaffiatura. I tubi avranno un diametro variabile da cm 6,5 a cm 14 secondo le prescrizioni della D.L., verranno disposti a spirale a partire dal fondo della buca e saranno muniti di tappo avvitabile nella parte superiore;</p> <p>-la realizzazione della zanella (piccolo bacino di invaso per gli apporti idrici);</p> <p>-la controventatura che, in base alle indicazioni della D.L., potrà essere attuata mediante l'uso di pali tutori, picchetti, tiranti o altri accorgimenti particolari. In assenza di diverse specifiche di capitolato saranno forniti e posti in opera n° 3 pali tutori per ogni albero, tondi, scortecciati, piallati e trattati in autoclave, di lunghezza pari a metri 2,0 e diametro pari a cm 8. I pali saranno posizionati secondo i vertici di un triangolo equilatero, in modo da essere 1,5 metri fuori terra, fissati fra loro da smezzole dello stesso materiale, tipologia e diametro. L'albero verrà fissato alle smezzole o ai pali mediante nastri in gomma prodotti appositamente per questo impiego e tali da non causare strozzature. Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.</p> <p>Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.), i pali di sostegno potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo o con ancoraggi sotterranei della zolla.</p> <p>Per prevenire scottature e analoghi danni al fusto sarà rispettato il medesimo orientamento delle piante in vivaio, e il fusto ricoperto con cannicciato, yuta, o materiale analogo.</p> <p>Nel caso di alberi in filare dovrà essere inoltre ottenuto lo stesso orientamento delle strutture di tutoraggio.</p> <p>-la fornitura e posa di protezione permanente al colletto della nuova pianta; la protezione sarà in robusto materiale plastico, alto cm 30 fuori terra, fissato mediante interrimento, picchettaggio o altra tecnica utile allo scopo.</p> <p>Le piante messe a dimora si avvarranno sempre e comunque della garanzia di attecchimento, e potranno essere contabilizzate nei termini contrattuali solo se a 2 anni dalla avvenuta messa a dimora, si presenteranno in buono stato vegetativo e abbiano incrementato, nel periodo considerato, il loro valore estetico.</p>
Frequenza di intervento	Da definire annualmente

**SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO DA DEFINIRE
ANNUALMENTE CON LA PROPRIETA'**

6 – Progettazione nuove piantumazioni

<u>Zone di intervento</u>	Aree verdi e banchine stradali pubbliche di competenza comunale
<u>Periodo di esercizio</u>	Principalmente nei mesi invernali
<u>Modalità operative</u>	<p>Le nuove piantumazioni vanno intese sia come sostituzioni di abbattimenti mirati, sia come messa a dimora di giovani piante in spazi verdi con diverse funzioni e obiettivi: arricchire con elementi naturali gli spazi urbani, ridisegnare il paesaggio periurbano, migliorare la salute fisica e psicologica dei cittadini attraverso le numerose funzioni benefiche di alberature, siepi e prati spontanei, migliorare sensibilmente la qualità dell'aria e combattere il cambiamento climatico attraverso la mitigazione del caldo e l'assorbimento della CO2.</p> <p>Linee Guida per la progettazione e la messa a dimora di nuovi impianti di alberi e arbusti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazioni preliminari del sito (esposizione, tipologia di terreno, disponibilità di acqua, fruibilità, distanze da case e strade) - scelta delle specie più idonee, individuate all'interno degli elenchi regionali di piante prevalentemente autoctone, ammesse nell'area di riferimento - scelta delle consociazioni più idonee allo sviluppo armonico dell'intero impianto, destinato nel giro di pochi anni a diventare un unico corpo - definizione dei sestri d'impianto corretti in base a tempi e capacità di sviluppo delle diverse specie - scelta delle modalità di messa a dimora e di successive manutenzioni considerando prioritari mezzi meccanici che rispondano ai CAM - programmazione della corretta gestione dell'irrigazione primaverile-estiva per almeno i primi 4 anni, in modo che sia sempre tempestiva e realizzata con criteri dettati dai CAM (irrigazioni mirate, senza sprechi) per garantire il miglior risultato tra sostenibilità (anche in termini di costi) ed efficacia degli interventi. - favorire l'utilizzo di nuovi materiali e tecnologie per ridurre il consumo idrico ottimizzando lo sfruttamento dell'umidità dell'aria e della

	<p>rugiada;</p> <ul style="list-style-type: none">- adeguata scelta dei materiali di protezione del fusto delle giovani piante, sia per i danni da fauna selvatica, che quelli procurati dall'uso scorretto dei decespugliatori;- uso di materiale pacciamante, indispensabile per proteggere la giovane pianta dalla competizione dell'erba nei primi anni di vita e per trattenere l'umidità, fattore molto importante nei periodi più caldi. Da preferire materiali naturali e biodegradabili quali cippato ottenuto in loco dai residui delle potature, tappetini in fibre naturali di juta o cocco, ecc che favoriscono la formazione di un substrato organico, utile allo sviluppo della pianta e a ridurre le esigenze idriche.- controllo costante degli impianti nei primi 4 anni di vita, con sostituzione tempestiva delle eventuali fallanze e valutazioni in loco dello sviluppo ed interazione tra le varie specie nel tempo.
--	---

**SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO DA DEFINIRE
ANNUALMENTE CON LA PROPRIETA'**

7 – Nuovi arredi

<u>Zone di intervento</u>	Aree attrezzate e aree gioco, cortili scolastici
<u>Periodo di esercizio</u>	Tutto l'anno
<u>Modalità operative</u>	<p>Gli interventi sono volti a incrementare la fruizione delle aree verdi attrezzate, e verranno svolti in funzione degli esiti del monitoraggio degli arredi e delle strutture gioco previsto dalla manutenzione ordinaria. Consisteranno nella fornitura e posa di nuovi arredi e nuove attrezzatura in sostituzione di attrezzi ammalorati o ad incremento di quelli esistenti, anche in funzione delle nuove esigenze delle diverse aree.</p> <p>I nuovi arredi devono essere conformi ai contenuti del CAM Acquisto di articoli per l'arredo urbano (D.M. 15/2/2015). I materiali dovranno inoltre essere conformi alle norme Uni En 1176/2008 e 1177/2013 per quanto riguarda le attrezzature delle aree gioco e la norma 16630/2015 per quanto riguarda le attrezzature per fitness all'aperto.</p>
<u>Frequenza di intervento</u>	Da definire annualmente

**SERVIZIO VERDE PUBBLICO PRESTAZIONI OBBLIGATORIE DA CONTRATTO DA DEFINIRE
ANNUALMENTE CON LA PROPRIETA'**

8 – Interventi di potatura non programmati

<u>Zone di intervento</u>	Alberi vegetanti su terreno comunale
<u>Periodo di esercizio</u>	Tutto l'anno
<u>Modalità operative</u>	Questi interventi possono avere diverse finalità: -eliminare situazioni di pericolo; -risolvere interferenze tra alberi comunali e stabili privati; - risolvere interferenze tra alberi comunali e altre infrastrutture (IP. Strade e piste ciclabili etc); Gli interventi verranno eseguiti rispondendo a segnalazioni e richieste della Amministrazione, secondo le modalità esecutive descritte nella scheda Potatura piante.
<u>Frequenza di intervento</u>	Da definire annualmente